



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

L'anno **2015** il giorno **TRENTA** del mese di **APRILE** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G		P	A	G
1. Poletto Riccardo	P			17 Finco Maria Federica	P		
2. Reginato Giovanni	P			18 Marin Roberto	P		
3. Bertoncello Paola	P			19 Monegato Stefano	P		
4. Cavalli Elisa	P			20 Scotton Mariano	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P			21 Savona Alessio	P		
6. Borsato Gianandrea	P			22 Bizzotto Tamara	P		
7. Ferraro Carlo	P			23 Bernardi Dario	P		
8. Bussolaro Alice	P			24 Conte Annamaria	P		
9. Ganzina Antonio	P			25 Zonta Andrea	P		
10. Fiorese Antonio	P						
11. Merlo Mariella	P						
12. Faccio Alessandro	P						
13. Bindella Mattia	P						
14. Masolo Renzo		A					
15. Santini Teresina	P						
16. Bernardi Bruno		A	SI				

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A		P	A
1. Campagnolo Roberto	P		5. Mazzocchin Oscar	P	
2. Bertoncello Erica		A	6. Munari Linda	P	
3. Ciccotti Giovanna	P		7. Vernillo Angelo	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P				

Assume la presidenza il Consigliere **Prof. Carlo Ferraro**

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA PRIMA RISORSE E SVILUPPO

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) *[Firma]* data _____

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) *[Firma]* data _____

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Merlo Mariella - Santini Teresina - Savona Alessio**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il Consiglio comunale

Ricordato che l'Amministrazione comunale con deliberazione di Giunta n. 235 del 24 settembre 2014 ha manifestato la volontà di aderire alla sperimentazione per l'anno 2014 sull'armonizzazione dei sistemi contabili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 che disciplina la sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 118 del 2011;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 15 novembre 2013 di individuazione anche del Comune di Bassano del Grappa tra le amministrazioni in sperimentazione;

Precisato che dal 01 gennaio 2014 il Comune di Bassano del Grappa essendo ente sperimentatore, adotta i nuovi principi contabili di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 con particolare riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 109 del 22 dicembre 2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014-2016, adottato secondo i nuovi principi contabili di cui al decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il conto reso dal tesoriere Unicredit banca S.p.A.;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale:

n. 109 del 22 dicembre 2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017, del documento unico di programmazione, del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e del programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017;

n. 69 del 31 luglio 2014 "Verifica degli equilibri di bilancio 2014-2016 e conseguenti variazioni di bilancio;

n. 74 del 29 settembre 2014 "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del bilancio esercizio finanziario 2014 ed ulteriori adempimenti

connessi alle disposizioni di cui all'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvazione variazioni di bilancio 2014-2016;
n. 96 del 27 novembre 2014 di approvazione dell'asestamento generale del bilancio di previsione esercizio 2014;

Viste le deliberazioni di Giunta comunale:

n. 219 del 26 luglio 2011 su indirizzi in merito alla gestione del personale;
n. 258 del 13 settembre 2011 "Riduzione dei costi ai sensi dell'articolo 6 della legge 122 del 2010";
n. 279 del 04 ottobre 2011 "Piano annuale delle assunzioni – Precisazioni in materia di spesa del personale";
n. 42 del 21 febbraio 2012 "Linee guida in materia di macro-organizzazione del Comune di Bassano del Grappa e successivi provvedimenti integrativi;
n. 235 del 24 settembre 2013 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche – proposta di adesione alla sperimentazione per l'anno 2014";
n. 294 del 03 dicembre 2013, con la quale si costituiscono i gruppi di lavoro per il terzo anno di sperimentazione dei sistemi contabili degli enti locali;
n. 219 del 9 settembre 2014 "Patto di stabilità interno anno 2014. Monitoraggio primo semestre e approvazione indirizzi operativi;
n. 266 del 4 novembre 2014 "Patto di stabilità interno 2014. Approvazione azioni operative";
n. 15 del 29 gennaio 2015 "Patto di stabilità interno 2014 – Monitoraggio secondo semestre 2014";
n. 83 del 07 aprile 2015 di approvazione dello schema di rendiconto, del riaccertamento ordinario, della cancellazione dei residui e di altre azioni inerenti il rendiconto 2014;

Vista la nota protocolli n. 10201, 10202, 10203, 10204 e 10205 del 16 febbraio 2015 con la quale è stato richiesto ai dirigenti una revisione dei residui attivi e passivi generati sia dalla competenza 2014 che dalle gestioni precedenti, alla luce dei nuovi principi contabili armonizzati ai fini del rendiconto della gestione 2014;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo 267 del 2000, il Servizio economico finanziario, sulla base delle comunicazioni dei dirigenti, ha provveduto alla ricognizione dei residui attivi, e passivi da inserire nel conto del bilancio e dei residui attivi e passivi insussistenti ed inesigibili proposti per la cancellazione;

Dato atto che i dirigenti delle aree comunali hanno prodotto le rispettive relazioni sulla rendicontazione dei programmi di propria competenza;

Visto che i dirigenti delle diverse aree dell'Ente hanno comunicato l'insussistenza di debiti fuori bilancio;

Vista la relazione dell'Organo di revisione contenuta nel verbale n. 12 del 27 aprile 2015, in atti, nella quale si esprime parere favorevole;

Preso atto del risultato finanziario della gestione dell'esercizio finanziario 2014;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dalla Commissione consiliare permanente "Bilancio, attività economiche, lavoro, aziende speciali" nel verbale n. 4 del 21 aprile 2015;

Visti i pareri di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 267 del 2000 e all'articolo 35, comma 7, dello Statuto comunale, espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui alla discussione:

ASSESSORE VERNILLO ANGELO

Si propone questa sera all'approvazione del Consiglio comunale il rendiconto di gestione 2014, il primo di questa Amministrazione, che ne è però direttamente responsabile per il 50 %, in quanto in carica solo da giugno 2014. Un rendiconto di gestione che viene redatto per la prima volta con i requisiti e i criteri previsti dal D.lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, ovvero il rendiconto del cosiddetto bilancio armonizzato. Si tratta di una piccola grande rivoluzione copernicana, della quale il Comune di Bassano del Grappa è stato illuminato precursore. Un modo nuovo e diverso di intendere la formazione e la gestione del bilancio, che solo in quest'anno 2015 anche tante altre Amministrazioni ed enti locali stanno approcciando per la prima volta. Un passaggio che è anche, prima che tecnico, culturale e di modalità di impostazione del lavoro. Il legislatore ha voluto con questo avvicinare il più possibile il bilancio degli enti locali a quello delle aziende private, portando i movimenti di impegno e di realizzazione della spesa ad essere sempre più vicini temporalmente e coerenti nella sostanza, aumentando così le possibili azioni di controllo e verifica dello stato reale di salute dei bilanci delle amministrazioni pubbliche. I ricavi, pertanto, sono rilevati al momento dell'accertamento delle entrate e i costi ed oneri al momento della liquidazione delle spese, in buona sostanza.

Il rendiconto di bilancio 2014 costituisce, pertanto, un vero e proprio punto di rottura rispetto al passato. Le novità introdotte da quest'anno con la contabilità armonizzata obbligano il nostro ente ad una diversa gestione dei residui e dunque il passaggio dalla vecchia alla nuova contabilità determina per l'Amministrazione comunale un nuovo modo di lavorare e rende molto difficile, per certi versi, un confronto diretto con gli anni passati.

Ringrazio in primis tutti gli uffici comunali e l'area economico - finanziaria in particolare per il grande sforzo compiuto prima per arrivare alla definizione del bilancio preventivo entro il 31/12/2014 e poi per il lavoro certosino di cancellazione dei residui passivi e di conservazione dei residui attivi necessari alla definizione di questo rendiconto.

Un plauso va rivolto sicuramente alla Giunta guidata dal Sindaco che ha lavorato perché si arrivasse nei tempi previsti per legge a questa serata e un grazie ai Consiglieri di maggioranza che hanno lavorato di concerto perché si

raggiungesse questo obiettivo. Mi si consenta inoltre una sincera e leale stretta di mano ai Consiglieri di opposizione, con i quali nelle Commissioni bilancio in particolare abbiamo lavorato ed ai quali con questa stretta di mano rivolgo un apprezzamento sincero per il livello di collaborazione proficuo. A loro rivolgo fin d'ora un invito a continuare, seppur nella comprensibile dialettica politica, sulla strada dello stimolo e del confronto, per il bene di tutti i cittadini bassanesi, guardando alla sostanza importante delle cose.

Nel preparare questo intervento, il primo di questa lunga serata, mi è venuta alla mente una frase di un importante romanzo inglese, *Hard Times* di Charles Dickens, il quale proprio all'inizio del libro scrive: attenetevi ai fatti, solo ai fatti. Perciò cercherò, per quanto possibile, di aderire all'invito dell'illustre scrittore, anche se ritengo doveroso intrecciare ai dati anche delle necessarie considerazioni.

In prima sostanza, vorrei analizzare il risultato della gestione di competenza per l'anno 2014, un risultato che vede un segno positivo di quasi un milione di euro, una volta depurato dal fondo crediti di dubbia esigibilità. È stato un anno, il 2014, di importante contrazione della spesa. Se guardiamo le spese correnti, nel 2013 troviamo all'incirca 35.166.000 euro, mentre le spese correnti nel 2014 si sono assestate a 33.888.000 circa, quasi 2 milioni e mezzo di euro in meno rispetto al 2013; una sostanziale tenuta invece per quanto riguarda le entrate correnti che nel 2013 sono state di 41.176.000 euro, mentre nel 2014 di 40.697.000 euro. Questo significa che abbiamo un bilancio di parte corrente sano, si incassa più di quello che si spende. Questo equilibrio lo si è raggiunto non da molti anni, solamente dal 2012 il bilancio di parte corrente presenta un saldo positivo. Quindi non si può certo dire che il lavoro svolto finora sia stato negativo, anzi. La differenza tra le due voci di entrata e di uscita è essenzialmente dovuta al patto di stabilità, patto di stabilità che raffredda la nostra capacità di spesa e ci costringe a farlo sia in termini di vincolo di bilancio, ma anche di movimenti di cassa. Abbiamo chiuso infatti con un fondo cassa di 17 milioni di euro a fine anno e questo permette al Comune di Bassano del Grappa di non ricorrere alle anticipazioni di tesoreria per onorare i pagamenti. Allo stesso modo l'Amministrazione nel 2014 ha avuto un tempo medio di pagamento dei fornitori di 30 giorni esatti, perfettamente in linea con i dettami legislativi. Inoltre non abbiamo nessun pagamento di fornitori

derivanti da fatture 2014 ancora inevaso, non ci sono in pratica fatture da pagare.

Questa nostra modalità di agire pare non essere stata premiata e non venire premiata dallo Stato e nemmeno dalla Regione Veneto, che non ha concesso nessuno spazio verticale per il patto di stabilità, né abbiamo avuto un trasferimento statale o avremo un trasferimento statale di un certo livello. Quindi anche in Veneto chi è meno virtuoso viene premiato. Sembrano dirci quasi che non pagare i nostri fornitori, chi lavora e rende servizi alla collettività, e parlo di privati, di imprese specialmente locali, non meriti di essere pagato in tempo. Forse che dovremmo fare così anche noi? Riteniamo però che il senso della legalità non ci debba abbandonare e su questa strada continueremo convinti che se tutti fanno il proprio dovere, si possa intraprendere un percorso di miglioramento e di positività. Ai sorrisi sotto i baffi di alcuni che magari vorrebbero rimproverare a questa Amministrazione la gioventù, l'inesperienza, la poca furbizia, rispondiamo con i fatti, ancora una volta con i fatti della trasparente onestà.

L'obiettivo di stabilità è stato pienamente conseguito, un risultato importante e difficile, di più di un milione di euro, senza lasciti, eredità o transazioni eccezionali. Il 2015 sarà un anno ancora più difficile. Già il fondo di solidarietà ha cambiato verso, non danno, ma ci tolgono. In previsione avevamo già ipotizzato un trasferimento da parte dello Stato di circa 90.000 euro e per questo in sede di previsione eravamo stati leggermente criticati, come se la prudenza, l'economia del buonsenso che ci ha insegnato Luigi Einaudi fossero merce di poco valore e che non avessero utilità, ma appunto poi ci sono i fatti e quindi la nostra decisione è stata corretta, anche se ottimistica, perché 71.272,27 euro è il fondo di solidarietà comunale 2015 che il Comune di Bassano ha, nel senso che invece di ricevere 71.000 euro dovremo conferire direttamente alle casse dello Stato questa cifra.

Come abbiamo visto prima, si è già iniziato a spendere meno e su questa strada proseguiamo. Non è più possibile pensare di allargare all'infinito i cordoni della borsa sia perché non esistono i margini economici, sia perché siamo incamminati verso una necessaria e sempre migliore programmazione delle spese e degli interventi. In questo senso già nel mese di maggio, attraverso anche la Commissione competente, inizieremo un lavoro di certolina, puntuale, approfondita e seria analisi ulteriore dei costi, al fine di dare un

ulteriore positivo impulso al virtuoso cammino di ristrutturazione della spesa corrente, già iniziato ed evidente nei fatti, che anche questo rendiconto porta alla luce in maniera chiara e piena.

Il rendiconto 2014 sconta ancora una volta il peso dell'indebitamento. Se il primo gennaio del 2014 si era aperto con un indebitamento di 49.205.000 euro, il 31 dicembre si è chiuso con un indebitamento di 44.908.000 euro. Sono stati, quindi, rimborsati 4.300.000 euro circa di capitale, ai quali vanno sommati 1.770.000 euro di interessi che invece gravano sulla parte corrente. E' indubbio che questo sia un peso importante che grava sul bilancio comunale. No all'indebitamento ulteriore in senso assoluto, ma dobbiamo avere anche la consapevolezza che l'indebitamento virtuoso che può rendere azioni di recupero delle spese successive può e deve anche essere preso eventualmente in considerazione.

Un ragionamento va assolutamente fatto sul riaccertamento straordinario dei residui, attività che è stata fatta nella primavera di quest'anno per la prima volta ed anche unica. Essa ha come oggetto la verifica del permanere dei presupposti giuridici e contabili sia dei debiti che dei crediti dell'ente. Una volta accertate queste partite, vengono riportate nella competenza dell'esercizio 2014, come infatti chiaramente riportato nel nuovo prospetto verifica equilibri di bilancio prescritto per la contabilità armonizzata, prospetto del quale vorrei dare una veloce lettura. Per quanto riguarda l'equilibrio di parte corrente, abbiamo un fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 2.214.068,20 euro, le entrate correnti ammontano a 40.697.656,34, le spese correnti a 33.888.402,19, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per quanto riguarda la spesa, cioè la quota di fondo che rimane e che va riportato è di 1.167.698,14, la quota capitale di ammortamento dei mutui è stata di 4.297.072,48, per una somma finale, alla quale vanno aggiunti l'utilizzo dell'avanzo dell'amministrazione e le spese correnti 2014.... si ha un equilibrio di parte corrente di 3.819.790,06. A questa va poi sommato l'equilibrio economico finanziario della parte capitale, che si chiude con un segno positivo di 1.467.787,93, per un totale di equilibrio finale di 5.287.577,99. Sicuramente veniamo ora, dopo questa lettura, ad un numero che definisce l'avanzo di amministrazione 2014, un avanzo di amministrazione di 11.782.301,39 euro, cifra alla quale non siamo abituati, ma che è il prodotto anche della nuova metodologia contabile. Essa è originata dalla conservazione

di residui attivi che negli anni scorsi sarebbero stati radiati e dall'eliminazione di residui passivi che avremmo mantenuto per fare fronte a rischi diversi o derivanti dalla cancellazione di accantonamenti precedentemente iscritti a bilancio. Il dato non deve comunque trarre in inganno. Infatti buona parte di questa cifra ha un vincolo di destinazione, mentre un'altra parte è vincolata alla costituzione dei fondi previsti dalla nuova contabilità, il fondo pluriennale vincolato e il fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno trasformato la modalità di gestione del bilancio e dei quali si deve necessariamente tenere conto sia nella lettura che nella comprensione ed analisi del bilancio e del rendiconto in particolare. A questi fondi si devono poi aggiungere i vincoli per i mutui relativi a spese eliminate, i vincoli formalmente attribuiti all'ente e ad altri vincoli. Agli 11.782.301,39 vanno detratti i fondi crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 per un importo di 2.059.259,65, i vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (1.923.667,38), i vincoli formalmente attribuiti all'ente per 743,980,71, altri vincoli per un importo di 628.000 euro, parte destinata agli investimenti 28.708,95, per un totale della parte disponibile, che è il numero sul quale poi ragioneremo, di 6.398.684,20. Sicuramente con la nuova metodologia contabile introdotta siamo di fronte a vantaggi e a risvolti positivi in termini di trasparenza nella gestione del bilancio, maggiore definizione e certezze in merito alle risorse disponibili e alla realizzazione dei piani delle opere. Su come impiegare questo avanzo di amministrazione, 6.398.684,20, la Giunta, organo al quale è demandata questa incombenza una volta approvato il rendiconto, non ha le mani libere. Non può fare quello che vuole, ma deve rispettare quanto prevede l'Art. 187 del Testo Unico Enti Locali. L'eventuale avanzo di amministrazione, recita l'articolo, accertato ai sensi dell'Art. 186, può essere utilizzato: per il reinvestimento nelle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza; per la copertura dei debiti fuori bilancio; per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio; per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive, in qualsiasi periodo dell'esercizio, e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento; per il finanziamento di spese di investimento. Inoltre tale azione deve essere intrapresa con un occhio sempre vigile al patto di stabilità, perché la spesa riversata in parte corrente svolge un effetto di peggioramento del saldo obiettivo. E' cura di questa Amministrazione tenere la barra dritta e

continuare nella costante opera di monitoraggio delle entrate e delle uscite. In ogni caso si ritiene già fin d'ora possibile ipotizzare che una parte di questo avanzo venga usato per ripianare il disavanzo 2015 prodotto dal fondo pluriennale vincolato. Inoltre si ritiene di potere pensare di abbattere quei mutui ancora in essere che gravano in termini maggiormente negativi sulle spese correnti perché più onerosi. Valuteremo in maniera seria ed approfondita che somma e a quali destinazioni vincolare per interventi su spese di investimento, siano esse lavori pubblici o interventi di manutenzione straordinaria che abbiano una ricaduta positiva sulle spese di gestione quotidiana (leggasi ad esempio l'illuminazione pubblica, il piano della sostituzione dei lampioni) e massima attenzione, quindi, per le spese da riversare sulla parte corrente.

Stiamo camminando su una strada impervia, ma cerchiamo di farlo con serietà e sicuramente con l'attenzione del buon padre di famiglia, senza voli pindarici, senza slogan e facili promesse. Non mancano le difficoltà e la situazione è sempre in costante evoluzione. Si vede attualmente che non abbiamo ancora la prospettiva certa su quale sia il saldo obiettivo del patto di stabilità 2015 o su quale sia la tassazione dell'anno prossimo. Abbiamo approvato il bilancio preventivo nei tempi di legge, realizzato il patto di stabilità, seppure con difficoltà. Siamo riusciti a riaccendere le luci, ad esempio, ma anche a non contrarre in maniera sostanziale i servizi. Siamo consapevoli che il lavoro non si deve fermare qui ed è anche per questo che sottoponendo alla vostra approvazione il rendiconto 2014 vi chiediamo di approvarlo in maniera convinta e sicura.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Questa sera ho capito che anche sui numeri si può fare della filosofia, Assessore. Grazie della citazione, intanto.

Che dire? Intanto grazie, Assessore, della esaustiva relazione, diciamo che tutto sommato questa sera porto con me una personale soddisfazione, perché da qualche tempo, e questa sera viene confermata, leggo e sento da questa Amministrazione che in materia di situazione economico finanziaria dell'ente e della gestione, del controllo di gestione, emergono alcuni concetti che dal 2010 tento di formulare qui in Consiglio e quindi è una personale soddisfazione. Non posso negarlo.

Parto subito da alcune cose dette dall'Assessore Vernillo con riferimento, ad esempio, alla progettualità rispetto all'uso dell'avanzo di amministrazione, e poi ci ritorneremo. Voglio ricordare la proposta che avevo fatto, su cui non ho trovato nemmeno educata risposta a suo tempo, in occasione dell'assestamento del bilancio, in cui era emerso - e i numeri oggi mi danno ragione - che avevamo maggiore Tasi incassata, che avevamo eccessivamente svalutato gli incassi da sanzioni, che avevamo ridotto eccessivamente il fondo di solidarietà di competenza del 2014. Mi andava bene quella ipotesi di lavoro, perché in ballo c'era il patto di stabilità, chiedevo - ed oggi trovo risposta - che quanto meno quell'avanzo che si sarebbe sicuramente formato per questi maggiori introiti, fosse dedicato ad un intervento in conto capitale in relazione proprio a quei costi che purtroppo riversiamo sui cittadini, con riferimento per esempio all'illuminazione pubblica, dove sappiamo che l'impianto è assai obsoleto e ha bisogno di una revisione complessiva, ma l'impegno di spesa è notevole. Iniziamo intanto ad investire su delle spese, come asseriva l'Assessore, che possono nel futuro dare delle economie di scala all'ente e quindi la riduzione della tassazione verso i cittadini. Intanto, Assessore, su questo mi trova pienamente d'accordo.

Vado anche sulla questione del debito, per due facce: intanto abbiamo fatto il rimborso ordinario delle quote di ammortamento, come pianificate, quindi sostanzialmente nulla di straordinario. Però ribadisco il concetto, e sono contento che sia ritornato qui l'Assessore Campagnolo, per quanto riguarda gli investimenti dei lavori pubblici, cioè so cosa vuol dire e cosa pesa il debito attuale per gli investimenti passati, con tutte le analisi etc., posso anche convenire sulla riconversione e riduzione di quei mutui che sono più onerosi per l'ente, ma non metterei la sbarra rispetto ad ulteriore indebitamento. L'ho definito l'ultima volta, se non mi sbaglio, a me basta che sia debito di qualità, quindi debito correlato ad interventi strategici, che riducano la spesa, come il discorso dell'illuminazione pubblica, o altri che creino economie nel futuro per la gestione dell'ente.

Il rendiconto, come spiegava lei, del 2014 effettivamente evidenzia una difficile lettura, perché l'introduzione del nuovo sistema di contabilità armonizzato introduce dei concetti nuovi, il concetto della competenza potenziata, si avvicina molto di più all'effetto finanziario rispetto alla precedente impostazione, spariranno tutti gli effetti della gestione dei residui attivi e

passivi, in qualche maniera, onestamente, anche di difficile comprensione ai più. La lettura è difficile, però devo dire che comunque dà dei dati. L'Assessore già gioca il primo asso dicendo che la spesa è 33 milioni, io ribadisco che sono 35, gliel'ho già detto in Commissione, perché bisogna sommare sicuramente quel pezzo di fondo pluriennale vincolato. Effettivamente ad una prima visione il rendiconto mostra una riduzione della spesa corrente. Il trend rimane sui 35 milioni, aggiungendo quel fondo pluriennale, però sappiamo anche che molta di quella riduzione di spesa è una riduzione di spesa che è legata all'intervento fatto, poderoso, da settembre a dicembre, studiato con due delibere di Giunta proprio per rispettare il patto di stabilità 2014. Molto probabilmente una parte di quella riduzione della spesa è dovuta ad un taglio lineare e non ad un intervento di razionalizzazione della spesa, con i pro e i contro.

Passiamo all'analisi delle entrate, Assessore, e dobbiamo fare un'evidente constatazione: il cittadino bassanese, sebbene tartassato, è molto diligente, tutte le entrate tributarie sono rispettate, anzi vanno oltre le previsioni, mi permetto di dire, perché ad esempio su Imu e Tasi sono certo, è ragionevole che una verifica puntuale porta a prevedere anche ulteriori entrate di competenza del 2014, perché sappiamo bene che la situazione economico - finanziaria di tante aziende e di tante famiglie in difficoltà le porta anche a non versare. Faccio ad esempio riferimento a tante aziende sul settore edile che hanno milioni e milioni di euro di invenduto, presumo che debbano fare fronte magari già ad un debito costante per l'investimento e hanno anche l'Imu da pagare, per cui sono in difficoltà e sono certo che qui abbiamo masse ancora di Imu da incassare ed anche di Tasi. Anche tutte le altre entrate tributarie e correlate sono centrate in pieno, anzi tutte in più. Faccio riferimento, ad esempio, all'imposta di pubblicità, all'addizionale IRPEF, abbiamo incassato rispetto alla previsione ben 400.000 euro in più, ai proventi dei parcheggi, ai proventi del mercato ortofrutticolo, ai proventi delle mense, ai canoni di occupazione spazio pubblico. Quindi previsioni e incassi oltre alle aspettative. Del resto si trova una risposta chiara rispetto a tutto ciò: la tabellina degli indicatori finanziari parla chiaro, nell'indice della pressione tributaria abbiamo questi due numeretti: nel 2012 il rapporto entrate tributarie e popolazione era 663 euro a testa, ad abitane, nel 2013 532, nel 2014 ben 670 euro a testa di pressione tributaria. Penso che il dato parli da solo.

Unico segnale inequivocabile è sicuramente la questione dell'incasso Tari, un milione in meno, ben l'8%, Tari collegata al servizio della raccolta dei rifiuti. Mi fermo qua. Avremo modo di sviluppare il concetto sulla Tari. Invito però l'Amministrazione ad una profonda analisi ed una riflessione in merito, perché il dato esprime un campanello d'allarme. Certo, dall'altra parte, l'ha accennato anche lei, Assessore, continua la contrazione dei trasferimenti regionali e statali e purtroppo la tassazione locale è incrementata anche per la riduzione dei trasferimenti.

Nota dolente sono le entrate in conto capitale, perché avevamo visto una previsione di 3 milioni e 3 e invece l'accertato è un milione e mezzo. Metto un serio punto interrogativo su quanto abbiamo previsto per il 2015, 2 milioni 250, anche alla luce di un recente intervento regionale in merito di incasso di oneri pregressi (ne parleremo a suo tempo).

Per il lato delle spese, come dicevo prima, si evidenzia una contrazione, ma come ribadisco, ritengo sia soprattutto da una parte - uso un termine improprio - formale, dovuta a tagli lineari. Infatti l'analisi di queste principali spese, soprattutto collegate alle utenze e alle manutenzioni, mostra un'economia nel 2014 della spesa impegnata, però in netta contraddizione poi delle previsioni fatte nel 2015. Faccio riferimento ad esempio al verde pubblico, dove nel 2013 impegnavamo una spesa di 699.000, ne abbiamo impegnati nel 2014 580, ne troviamo in preventivo 552. Faccio riferimento anche alla manutenzione delle strade, 716.000 euro impegnati nel 2013, 605 nel 2014, ne trovo 540 nel 2015. Energia elettrica: 736.000 nel 2013, 516.000 nel 2014, ne trovo però previste 710 nel 2015. Gestione riscaldamento: 769.000 euro nel 2013, 597 nel 2014 (evidentemente abbiamo messo tutti al freddo!), nel 2015 però torniamo a 680.000 euro. La gestione dei fabbricati, quindi ancora manutenzione: trovo 265.000 euro nel 2013, 227 nel 2014, ma ne ritrovo stanziati, come previsione nel 2015, 274. Quindi c'è questa inspiegabile forbice tra quanto abbiamo impegnato nel 2014 e quanto abbiamo previsto nel 2015. Questo è anche frutto, come dicevo prima, delle manovre obbligate per il rispetto del patto di stabilità.

Passo velocemente al conto capitale, che evidenzia, lo sappiamo tutti, non è sicuramente una critica, è una constatazione di fatto di come purtroppo si deve gestire l'ente in questo momento.... la gestione finanziaria evidenzia le difficoltà nella spesa in conto capitale, perché abbiamo fatto una previsione nel

2014 di 11 milioni e mezzo in conto capitale, ne abbiamo impegnati 3 milioni e 2 e pagati 2 milioni e 2 per quanto riguarda la competenza specifica del 2015. Abbiamo pagato stati di avanzamento lavori, interventi in conto capitale per 8 milioni circa, in tutto il 2014 ed effettivamente rappresenta, rispetto alla massa di lavori pubblici che abbiamo, senz'altro una somma irrisoria.

Il risultato di amministrazione è importante, ma anche frutto, lo sappiamo, del passaggio al sistema armonizzato, quindi da leggere con prudenza e, condivido, con assoluta prudenza dobbiamo senz'altro ragionare in termini di impegni e vincoli, in quanto, almeno da una analisi di come funzionerà poi il nuovo sistema di contabilità, questo avanzo di amministrazione andrà ad erodersi anziché aumentare.

La situazione di cassa è proprio frutto... 17 milioni e mezzo, 17 milioni e 2 in cassa. Sono il 50% delle spese correnti che ha il Comune in un anno. A fine anno finiremo con 20 milioni di euro e sforeremo il patto di stabilità. Un terzo della massa dei lavori pubblici che abbiamo, 17 milioni. Provate a pensare a quanto sarebbe contento l'Assessore Campagnolo se gli diamo in mano 17 milioni per fare i lavori pubblici! Questa situazione è nota e conosciuta a tanti e tanti Sindaci, e qui se mi lasciate una piccola polemica, abbiamo un Sindaco al Governo, abbiamo un Sottosegretario, ora Ministro, che ho sempre letto in maniera intelligente per l'intervento sulla problematica degli enti locali, ma anziché scrivere su twitter, forse doveva mettere un po' più le mani sugli enti locali. Scusate la polemica, ma ci sta, perché siamo presi tutti per il collo con questo patto di stabilità. Molto probabilmente si potrebbe fare qualcosa di più aiutando i Comuni virtuosi e c'è sicuramente la possibilità di farlo.

Il patto di stabilità del 2015 mi preoccupa molto, Assessore Vernillo, l'avevo già detto nel 2014 e ci siamo stati dentro facendo i salti mortali. Il 2015, come si legge sui giornali e se sono queste le prospettive, temo che oltre a spegnere le luci, dovremo fare qualcosa d'altro, perché se sono le regole che sto leggendo sui giornali in questi giorni, temo che avremo grosse difficoltà a starci dentro. Non vorrei dovere mettere mano di nuovo nelle tasche dei cittadini per rispettare il patto di stabilità. Devo dire che questa volta, molto probabilmente, l'Assessore, colto dal problema del patto di stabilità 2015, finalmente e per fortuna sarà obbligato ad iniziare a pensare ad interventi strutturali sulla gestione, sulla programmazione, sulle risorse umane, sull'organizzazione. Ho sentito dei prossimi lavori di una Commissione

proprio per la revisione della spesa. Il Comune bisogna rivoltarlo come un calzino, non c'è più tempo di scherzare e anch'io l'avevo proposto già da tempo, mi era stato risposto che c'era una Commissione, la Commissione bilancio, io invece onestamente, ma non certo per degradare i componenti della Commissione bilancio, anzi con l'occasione ricordo anch'io che martedì abbiamo fatto un buon lavoro come Commissione, indipendentemente dai posti e dai ruoli.... però penso e reputo - avevo già approfondito l'argomento - che sia necessario costituire una Commissione ad hoc che si dia dei tempi, ma che abbia anche modo, tempo e mezzi per fare un'analisi approfondita. Vi ricordo che l'ultima volta in Consiglio comunale abbiamo parlato, ad esempio, della questione dei centri di costo, un'analisi approfondita anche della pianta organica, un'analisi approfondita dei ruoli, un'analisi approfondita delle aree. Quindi è complessiva. Se facciamo un intervento solo spot, magari colpendo o analizzando solo una parte, la spesa corrente di alcune aree, temo che non sia quello il metodo.

In questo senso, Assessore, le faccio due proposte ben precise, colgo l'occasione che mi ha dato sulla sua idea di convocare la Commissione e le faccio due richieste di utilizzo dell'avanzo, che poi lei prenderà in considerazione, tenuto conto che ho preso per buono che lei vincolerà, utilizzerà un po' di avanzo per il famoso investimento sull'illuminazione pubblica, la tengo già buona quella, ed inoltre le faccio due proposte: già avevo all'epoca del bilancio proposto un emendamento per rimpinguare il capitolo della formazione del personale, e torno e dico: utilizziamo altri 20.000 euro (guardi cosa le chiedo) per la formazione, la riqualificazione e la specializzazione del personale e dei dirigenti, perché a rendiconto per la formazione dei dirigenti abbiamo 1000 euro nel 2014. Penso che qualcosa bisogna investire. E' un primo passo quello. Poi su questo discorso della Commissione non mi metto qui a discutere. La mia proposta è: altri 20.000 euro per una spesa corrente non ripetitiva, mettere a disposizione 20.000 euro di quella Commissione che si andrà a formare, per spese vive o per finanziare un intervento anche di qualche consulente esterno che a spot possa dare qualche indicazione rispetto ad una progettualità della revisione della spesa e della riorganizzazione dell'ente.

Per adesso ho finito.

CONSIGLIERA BUSSOLARO ALICE - PARTITO DEMOCRATICO

Volevo solo aggiungere a quello che era stato detto, in risposta al Consigliere Marin, ribadire quello che già ho scritto ai commissari della Commissione che presiedo per il buon lavoro che abbiamo fatto nelle ultime sedute e condividere con voi la volontà di procedere in questo senso, cioè mi è sembrato che il lavoro di Commissione fino ad oggi sia stato un po' inceppato sui ruoli; invece martedì scorso abbiamo convocato la Commissione su richiesta della minoranza e a ragion veduta abbiamo visto e rivisto più concretamente aspetti della manovra e di quanto era già stato affrontato in precedenza. Vorrei chiedere a tutti i commissari e condividere con loro il fatto che i lavori possano procedere in questi termini.

Con riferimento alla formazione, come preannunciato anche in Commissione, stiamo lavorando molto con gli uffici sotto questo profilo e sono sette mesi che in ragione della mia delega mi occupo dei contatti con i sindacati e con gli uffici per il personale. Proprio su questo aspetto avevo già detto in Commissione che faremo ampiamente un approfondimento rispetto alla formazione e alla gestione del personale.

CONSIGLIERE FACCIO ALESSANDRO - PARTITO DEMOCRATICO

Dopo una lettura attenta del rendiconto finanziario di competenza 2014 ed uno sguardo pensato alla previsione del 2015, non può non balzare agli occhi come il bilancio del Comune di Bassano del Grappa si presenti sano, prudente e soprattutto attento a tutte le diverse dinamiche che si muovono attorno al Comune stesso e spesso a livelli superiori. Basti pensare al temutissimo e discutibilissimo patto di stabilità, che induce i Comuni al risparmio forzato o altresì alla drastica diminuzione dei trasferimenti statali. Facciamo, quindi, un plauso a quanti hanno lavorato per raggiungere questo risultato, siano essi di questa e o della precedente Amministrazione.

Una riflessione seria invece intendiamo farla sull'avanzo di bilancio, perché non si cada in errati ragionamenti puramente propagandistici. Premesso che questo credito è il risultato di diversi fattori, tra i quali il citato patto di stabilità, vogliamo chiarire che non è spendibile per diminuire la spesa corrente o le tasse, come spesso si sente, bensì può essere utilizzato per rimborsare debito o fare investimenti in conto capitale che possano generare

efficienze e quindi in prospettiva riduzione della spesa corrente. La maggioranza in questo senso vuole essere da stimolo e supporto alla Giunta nell'utilizzare nel miglior modo possibile questo avanzo. La mia personale esperienza come Consigliere delegato ai rapporti con le associazioni sportive, mi ha portato in questi mesi ad incontrare le realtà del territorio, dove spesso nelle loro sedi, ogni giorno, preziosi volontari si adoperano e contribuiscono a far crescere i nostri atleti. Siamo convinti che un piano di investimenti atto al mantenimento delle strutture già in essere, sia dal punto di vista straordinario che ordinario, possa rientrare tra le priorità dell'utilizzo di questo tesoretto ed essere, quindi, un'ottima soluzione per dare prospettiva e futuro alla nostra città.

CONSIGLIERE DARIO BERNARDI - PORTIAMO BASSANO AL CENTRO

A dire la verità non volevo intervenire perché ho capito durante l'attesa dell'inizio della seduta, soprattutto da parte dell'Assessore al Bilancio, che si vorrebbe chiudere questa sera, in modo tale che martedì non si abbia una seconda spesa, credo che sia questa la motivazione dell'Assessore, per non fare il Consiglio martedì, di non sostenere una seconda spesa per il Consiglio. L'intervento proprio dell'Assessore Vernillo è stato un invito a nozze per affrontare alcuni temi. Sarei un attimo più prudente, Assessore, nel compiacimento, perché credo che se siamo qui questa sera a tirare questi risultati economico - finanziari, il merito vada soprattutto ad un Sindaco imprenditore che dal 2009 al 2014 ha affrontato di petto, con lungimiranza e mettendoci tutta la sua creatività imprenditoriale, a servizio del bilancio del Comune di Bassano del Grappa, con una caparbità ed una determinazione grazie alla quale oggi risultiamo in questo modo. Sicuramente, e l'ho sempre detto in Consiglio comunale da quando sono da questa parte, il Sindaco Poletto ha avuto l'intelligenza di affidare l'Assessorato ad una persona che ce la sta mettendo tutta e con chiare capacità politiche sta affrontando questa materia sicuramente all'altezza. Però questa sera dovrei dissentire un attimo da quello che lei ha dichiarato. Mi sembra che emerga dal suo intervento la bravura di un Comune quando spende poco, tant'è che propone da maggio in poi una Commissione consiliare per una spending review locale. Credo che arrivati a questo punto non possiamo più spendere di meno di quello che

stiamo spendendo. Se domani mattina arriva a Bassano del Grappa il Presidente Mattarella, il Sindaco Poletto non ha, in quanto Sindaco, la possibilità di offrirgli un caffè, perché ormai i barili delle spese di rappresentanza superflue sono stati ampiamente chiusi e la stessa Assessora alla Cultura, che sta assentendo, credo che spese culturali di cui la città avrebbe profondamente bisogno anche in valenza turistica, siano fortemente penalizzate.

Siamo arrivati al momento che dire spendo meno significa che do meno servizi ai cittadini. Dobbiamo cominciare a dire anche in sede di approvazione del rendiconto, soprattutto come ottava città del Veneto, che o il Sindaco di Bassano si trasforma in un curatore fallimentare o il calzino da rovesciare non è l'Amministrazione comunale di Bassano, ma è lo Stato, sono i Ministeri, sono i costi della politica, dove evidentemente c'è molto e molto da andare a prendere a favore dei cittadini. Se domani mattina il Sindaco non ha i soldi per gli anziani non autosufficienti o per i minori in istituto, vengono a pignorarci i beni, mentre abbiamo ancora uno Stato, un'amministrazione centrale, periferica etc., in cui discorsi come questi sono ancora molto lontani da venire. Non dobbiamo, secondo me, Assessore, ora innamorarci del culto della minore spesa, ma l'orgoglio che ci dobbiamo mettere è di conservare e possibilmente migliorare servizi fondamentali che il Comune è portato a dare ai propri cittadini, soprattutto ai cittadini più deboli, soprattutto in una realtà come Bassano, e l'ho già detto in Consiglio, destinata da qui ai prossimi anni a fare i conti con una popolazione sempre più anziana, non autosufficiente e sempre più povera perché gli effetti della crisi economica che forse stiamo superando sotto piccolissimi indici, li avremo proprio sulle prossime generazioni, quando le persone in mobilità di oggi saranno persone bisognose di assistenza. I nostri anziani oggi non autosufficienti hanno una casa propria, hanno figli, hanno lavorato una vita, hanno risparmi; fra dieci anni non sarà così.

Starei un po' più attento a dire facciamo i super fenomeni sulla spesa. Facciamo i super fenomeni nella pressione politica. Capisco che fra un mese si vota e qui ci sono molti rappresentanti di partito, però evidentemente l'azione del Comune oggi, soprattutto di un Comune del peso di Bassano, deve essere quella di dire stop, i tagli vanno fatti da un'altra parte, c'è ancora polpa da andare a prendere in altri settori dell'amministrazione dello Stato.

Lei, Assessore, diceva, tra le dotte citazioni, di cui mi complimento: guardiamo alla sostanza delle cose, guardiamo i fatti. Secondo me qui c'è solo un fatto e l'ho detto in Commissione, tutto il resto, anche perché siamo sostenuti da un servizio economico - finanziario comunale di eccellenza, l'unico fatto sono quegli 8 milioni e 3, 8 milioni e 4 di avanzo di amministrazione. Quello è il fatto rilevante, questo è il quid di questa sera. Al termine di un anno, pagato tutto, pagate anche le quote mutuo, ho 8 milioni e 3, 8 milioni 4. E' vero che l'Assessore giustamente dice: guarda che non puoi fare quello che vuoi con quei soldi, però una parte li posso usare. E qui è la scelta e non condivido il "valuteremo", il "ci pensiamo sopra", signor Sindaco, perché è urgente che il Comune, soprattutto a livello di sistema economico bassanese, faccia la sua parte. Se deve fare l'investitore, lo faccia, è peccato oggi tenersi i soldi accantonati quando li posso mettere nel circuito del sistema delle imprese bassanesi. Pertanto, a mio giudizio, quella parte superiore al milione e 9, secondo me, vincolato a spese di investimenti, va messo subito nel circuito. Quando quattro mesi fa ormai abbiamo approvato il bilancio di previsione e ho fatto di tutto nel mio piccolo per riuscire a farlo approvare prima del 31 dicembre, pensavo che questo vantaggio che abbiamo rispetto a quasi tutti i Comuni della provincia di Vicenza fosse utilizzato dall'Amministrazione comunale per anticipare cantieri, per anticipare iniziative. Invece oggi sono qui, purtroppo, a rendicontare che questo non è avvenuto. Avevo anche proposto, ma sono stato bloccato, giustamente, dal ragioniere capo del Comune, di inserire anche quest'anno nel bilancio di previsione la voce utilizzo avanzo di amministrazione, per permettere al nostro ufficio tecnico, ai nostri progettisti di anticipare i progetti, in modo da anticipare cantieri e pertanto dare lavoro alle nostre imprese.

Se c'è un'opera che dobbiamo fare, e condivido lo sport, condivido le iniziative proposte dal collega Marin, dobbiamo prendere, secondo me, in considerazione che questa città ha una priorità e la priorità è ancora sulla viabilità. Abbiamo un piano della mobilità approvato anche dal partito che oggi governa la città e pertanto do per scontato che non si voglia ribaltare quel piano della mobilità: la strada lungo la ferrovia che da Cà Baroncello va alla stazione ferroviaria, per me è prioritaria e fondamentale, prioritaria e fondamentale non per i popolosi quartieri di Cà Baroncello o di San Marco, non per razionalizzare l'accesso da sud al centro storico, ma anche per il centro

storico, per il centro storico stesso di cui questa sera parleremo in lungo e in largo su altri argomenti, perché è l'arteria che mi permette finalmente di intervenire sulla separazione che la salita Brocchi oggi impone tra due parti del centro storico.

Pertanto credo che gran parte dell'avanzo di amministrazione vada messo domani mattina, prima che sorga il sole, proprio su quell'iniziativa, per mettere il privato davanti all'adempimento della parte pubblica e pertanto far partire i famosi 24 mesi di tempo che il privato ha per consegnarci chiavi in mano quell'opera. Non farlo ora vuol dire che questa Amministrazione, e lo dico non in senso di sfida, ma in senso proprio di ciclo amministrativo, se non lo fa ora, se non lo fa con questa disponibilità di bilancio, questa Amministrazione non metterà mano alla viabilità cittadina secondo le direttive del piano di mobilità vigente. Pertanto a mio giudizio l'approvazione di questa sera deve dare il via a questa grande opera cittadina.

E mi fermo qui perché vorrei accontentare l'Assessore Vernillo e non venire martedì prossimo.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IMPEGNO PER BASSANO

Dopo l'intervento del Consigliere Marin, che ha toccato vari punti del bilancio, e alcuni spunti del Consigliere Bernardi, credo che, visto che stiamo approvando il bilancio di transizione da un'Amministrazione all'altra, anche se il partito in maggioranza attuale è quello passato, è sempre un bilancio dell'anno precedente, quindi lascia un po' il tempo che trova, però dà degli indicatori nel futuro, come ha detto prima il Consigliere Marin.

Posso dire alcune cose solamente per quanto riguarda, per esempio, il personale. Penso ci siano delle aree che sono sovradimensionate e invece delle aree che hanno bisogno di investimenti in persone ed anche in strumenti informatici, in programmi, se vogliamo nel prossimo futuro mandare a casa ai cittadini, ad esempio, le tasse da pagare già precompilate; credo che siamo molto indietro e c'è bisogno di una seria riflessione per quanto riguarda l'Assessorato al bilancio, i servizi annessi e le persone che lavorano. Credo che siamo sottorganico. Penso che per quello che si sta facendo e per i programmi futuri, in certe aree della cultura si potrebbe sicuramente ridimensionare il personale ed anche nell'urbanistica. Nell'urbanistica c'è meno progettazione,

meno lavoro dei privati, meno lavoro dell'ente pubblico e in questi anni, se non sbaglio, il personale è andato addirittura ad aumentare. Quindi credo che ci siano delle persone che in urbanistica non si girano i pollici, però potrebbero essere tranquillamente spostate in un altro settore. Questo è un suggerimento che do perché se vogliamo toccare la macchina amministrativa, oltre a diminuire il personale, bisogna anche razionalizzarlo.

Sul bilancio, per quanto riguarda la formazione, siamo sempre in ritardo. Capisco che ci siano mille problemi, anche legati al numero di persone, alle notizie che arrivano dai vari dirigenti, però si arriva sempre in ritardo, sempre all'ultimo momento. Mi sembra che siano state aggiunte delle pagine, non so se in tempo, quasi pinzate all'ultimo momento, una dozzina di pagine. Questo deve fare riflettere anche per il futuro l'Amministrazione. Ricordo che un anno, un anno e mezzo fa, addirittura i revisori si erano quasi rifiutati di verificare il bilancio perché non si possono analizzare e studiare mille pagine in pochissime ore. Anche il lavoro dei Consiglieri delle volte viene reso un po' vano e lascia molti dubbi su quello che andiamo a fare.

Insisto col cercare di portare per tempo i bilanci, soprattutto le notizie che possono interessare i Consiglieri, così che abbiamo modo di poterne prendere visione in un tempo adeguato.

Non so come facciano delle volte a lavorare i revisori. Nel passato c'è stata una forte polemica ricordo col Sindaco Cimatti, che ha battuto i pugni sul tavolo perché sembrava che saltasse quasi il bilancio.

Credo che questo discorso sia legato anche al numero di personale, oltre alle varie problematiche che sappiamo che possono esserci, però è un appunto che mi sento di portare in maniera forte all'Amministrazione.

Anche questo bilancio - mi risulta che altri Comuni l'abbiano fatto - averlo posticipato a maggio non so che differenza potesse fare, poteva essere tranquillamente iniziata la discussione questa sera e posticipato in seconda seduta di una decina di giorni, per dare modo a tutti quanti di poterlo analizzare nel migliore dei modi. Ripeto, altri Comuni l'hanno fatto. Noi forse per risparmiare qualche gettone, per carità, che va sempre bene, non l'abbiamo fatto, però non so se possa essere il modo più corretto di analizzare un bilancio consuntivo.

CONSIGLIERE ZONTA ANDREA - BASSANO CONGIUNTA

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, Giunta, Consiglieri tutti. Esordisco con una battuta: caro Marin, la matematica è filosofia, due più due potrebbe anche non fare quattro! E magari in amministrazione pubblica è ancora più semplice fare di questo una filosofia. Al di là della battuta, vorrei esprimere alcuni pensieri, non mi addentro nei numeri citati sia dall'Assessore che dal Consigliere Marin, perché loro sicuramente sono più bravi di me ad interpretarli all'interno del bilancio di un'amministrazione pubblica. Mi soffermo invece per alcune considerazioni. Sì, le coperte sono corte, si tirano da una parte e ci si scopre dall'altra. Allora mi chiedo quando in alcuni capitoli ci sono degli aumenti di spesa, siccome la coperta è corta, dove sono le scoperture. Gli aumenti di spesa citati prima dal Consigliere Marin riguardano soprattutto aspetti tecnici di spesa mi pareva legati all'energia elettrica piuttosto che al consumo di gas metano, cioè spese di struttura; a questo punto mi sembra di capire che se la somma totale della spesa corrente sarà uguale o minore degli anni precedenti, per ovvi motivi, anche tecnici, ci siano altri settori dell'Amministrazione comunale che vanno in sofferenza e probabilmente questi settori (dico probabilmente perché non ne ho la certezza numerica) potrebbero essere quelli che non sono i settori tecnici, magari il sociale piuttosto che la cultura. Questo perché lo dico? Lo dico perché credo che tutto sommato sulla spesa corrente, visti i tempi, bisogna fare delle scelte, delle scelte che sono obbligate se non facciamo alcuni interventi e che invece ci permettono o ci consentono di fare delle scelte, e non degli obblighi, se ci mettiamo magari un po' di fantasia. E' nei tempi bui che la fantasia dell'uomo dà il meglio di se stesso, perché quando ce n'è in abbondanza è facile un po' per tutti. E passo alla seconda considerazione, che è quella dell'utilizzo dell'avanzo. A mio avviso, l'avanzo va soprattutto utilizzato in due situazioni: la prima già citata da chi ha parlato prima di me, e un'altra è il settore investimento, magari anche piccoli investimenti che vadano a favore del nostro tessuto sociale. Ci pensano già i nostri che stanno sopra con leggi sempre più difficili da interpretare.... pensiamo alle fatture elettroniche, sono un costo per chi le emette, non per l'amministrazione pubblica, l'amministrazione pubblica risparmia un miliardo e 400 milioni e questo miliardo e 400 milioni vengono pagati da chi emette le fatture, perché minimo una fattura elettronica costa 25 euro, minimo! Questo è un bollo messo al privato cittadino, a chi fa l'imprenditore, comunque a chi ha rapporti con l'amministrazione pubblica,

per emettere una fattura per potere lavorare. Non vi dirò di più. L'ultima trovata è l'iscrizione agli albi antimafia o quant'altro in più, altri balzelli, altri costi, per potere partecipare ad un bando pubblico. E' una cosa che ormai non so lo Stato dove voglia andare a finire, perché se continuerà così, non so se stiano favorendo i grossi gruppi a scapito dei piccoli e medi imprenditori, oppure qualcuno mi dovrebbe spiegare queste cose a cosa vogliono portare, sicuramente ad un inasprimento della burocrazia e non ad una sua velocizzazione. Questo per dire che il disavanzo sfruttato puntualmente potrebbe essere un potenziale volano per le aziende del nostro territorio, ma anche un potenziale volano per sfruttare quelle possibilità che citavo prima: il risparmio, per esempio, in campo energetico e qui non c'è solo l'illuminazione pubblica, ci sono le scuole, ci sono gli edifici pubblici, un investimento che possa far calare negli anni la spesa, ed è un investimento in conto capitale, ma anche un investimento sulle manutenzioni potrebbe far sì che quelle cifre che gli evitano nelle spese per il mantenimento delle strutture, possano essere utilizzate in altro modo. Solo così potremmo dar spazio a scelte diverse, altrimenti saremo sempre costretti a rincorrere gli aumenti di spesa di cui siamo obbligati, perché i ragazzi a scuola non possiamo lasciarli al freddo, perché non possiamo togliergli l'energia elettrica. Pertanto queste spese che sono sempre sicuramente destinate ad aumentare, perché anche in questo caso oltre agli aumenti dovuti alle materie prime abbiamo sempre il nostro caro amico e socio Stato che con le accise ci mette del suo e le applica anche alla sua struttura, oltre che alle strutture private, non avremo mai modo (è come il cane che si morde la coda) di potere scegliere, saremo sempre costretti.

Per quanto riguarda l'altra parte di investimento, concerne sicuramente quello del personale.... anzi mi dimenticavo una cosa: investimenti in conto capitale, e qui concordo con il Consigliere Bernardi, dovrebbero essere soprattutto sfruttati sulle strade; non cito i suoi massimi sistemi con cui concordo, ma cito anche cose più semplici, e qui guardo il Consigliere Masolo, con il quale ho condiviso grandi battaglie, sulle quali mi pare si sia fermato un po' tutto. Ricordo l'ultima battaglia sulla chiusura di una strada dove c'è una scuola, e non cito il posto, è ancora ferma e ricordo quanto Renzo, se mi concedi l'amichevolezza con cui ti tratto in questo consesso, ha battagliato. Allora mi chiedo ogni tanto se ci siamo fermati perché non ci crediamo o se ci siamo fermati perché magari non vogliamo investire 3-400.000 euro. Ricordo i

bidoni di giallo da mettere sulle strade. Piccole battute, ma credo che anche questo possa fare in modo tale che si possa migliorare la nostra città anche da quel punto di vista.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione della struttura, credo che ci sia tanto da fare. Cito un numero. Mi pare che quando si facevano 3-4 milioni di oneri di urbanizzazione, il numero delle persone in urbanistica era lo stato attuale. Per fare oneri di urbanizzazione bisogna fare pratiche edilizie, e mi fermo. Magari c'è qualche altro settore, tipo - mi vengono in mente - i tributi o quant'altro, che soffrono e che magari invece ci aiuterebbero, con spostamento ed utilizzo di personale in modo più razionale, a portare a casa quel milione di euro di cui parlava prima il Consigliere Marin, perché è vero che qualcuno si sarà anche dimenticato di pagarlo, ma se è dovuto potremo anche recuperarlo. E qui mi fermo, mi fermo solamente con una considerazione. Spero che ai propositi che questa sera ho sentito da parte dell'Assessore seguano dei fatti concreti. Purtroppo l'ho detto ancora in questo Consiglio, per il mestiere che faccio sono razionale e concreto, credo solo quando vedo azioni. Allora mi auguro da parte della Giunta che presto nelle Commissioni competenti faccia delle proposte. Per quello che ho espresso stasera, da me avrete in tutte le sedi opportune la mia massima collaborazione e il massimo supporto, perché credo che investire per qualificare la città e per qualificare quanto è presente nella struttura, sia un bene per l'Amministrazione, per chi lavora all'interno dell'Amministrazione e per i cittadini tutti.

CONSIGLIERA FINCO MARIA FEDERICA - IMPEGNO PER BASSANO

Vorrei partire proprio da una frase dell'Assessore Vernillo: si incassa più di quello che si spende, per la prima volta. Penso che chiunque riesca ad incassare di più di quello che si spende se le tasse ai cittadini sono applicate ai massimi consentiti. Confrontando molte e molte delibere delle altre realtà, senza neanche guardare al colore dell'Amministrazione che deliberava, ho visto che la Tasi, per esempio, è stata applicata all'1 per mille, qui siamo al 2 e mezzo ed è il termine massimo. Sono felice invece di vedere il frutto di una Commissione interessante e partecipata, come quella di martedì, dove il lavoro congiunto di maggioranza e minoranza, anche grazie alle competenze che sono presenti in entrambe le parti, è valso a portare su una strada di correttezza la Tasi

nonostante ci fossero stati una serie di suggerimenti che da questa parte erano arrivati da cima in fondo ancora entro il 31 di luglio, cioè la Tasi sono i servizi indivisibili, non sono i servizi a richiesta individuale. Avere portato sulla Tasi solamente le quote di delega all'U.S.L. è una cosa corretta; ci deve portare però ad una riflessione che andrà anche verso una riduzione della Tasi, perché altrimenti continuiamo a spalmare su tutta la cittadinanza quello che deborda dalla torta, che è il nostro bilancio. Quando un'Amministrazione decide che usa metà bilancio perché ha le strade dissestate, lo usa su quello, ma taglia le altre voci, non va a buttare quello che rimane di nuovo su tutti i cittadini. Quindi i risparmi si devono fare all'interno. Ben venga una Commissione di spending review, ma altrettanto seria deve essere una Commissione che valuterà la questione del personale. Anche chi mi ha preceduto l'ha citato, ci sono sicuramente degli approfondimenti da fare sulle posizioni organizzative, che sono troppe, sugli incentivi ai dirigenti, che sono troppo facili da raggiungere, con obiettivi troppo bassi, cioè relativi a quello che comunemente si dovrebbe fare ed una brava Amministrazione è quella che invece tiene basso lo stipendio del dirigente e motiva moltissimo il raggiungimento di un obiettivo, perché l'obiettivo è alto. Allora lì si va ad incentivare. Ci sono aree che hanno un esubero di persone (urbanistica in questo momento) e ci sono aree assolutamente sottodimensionate, e mi riferisco per esempio alla biblioteca. La biblioteca ha avuto 38 persone a rotazione, non si fa in tempo a prepararne una che ne arriva un'altra con quegli incentivi al lavoro. C'è bisogno di qualche spostamento, ne abbiamo visti tanti da un'area ad un'altra, con un po' di maggiore flessibilità. Ci sono maternità che non vengono sostituite, ma in fretta, proprio in un battito di ciglia, si è vista sostituita una maternità con addirittura l'importo di 15.000 euro dati ad un operatore di cooperativa per i cantieri giovani, motivandoli per la consulta. Mi piacerebbe anche che quando ci sono spiegate le cose, fossero spiegate chiaramente. Se la consulta giovanile ha un budget di 6000 euro della Regione, quello è il budget e l'operatore non può essere pagato 15.000 euro in più, perché allora la consulta viene a costare al governo della città 21.000 euro. Se usiamo un sistema, usiamolo dappertutto e non per favorire alcune situazioni che ci piacciono di più.

Quando ci lamentiamo, come ha fatto giustamente il Consigliere Bernardi, degli sprechi a livello di Governo, dobbiamo anche pensare che ci siamo

trovati dei tagli che sono dovuti ai 10 miliardi di euro che sono costati gli 80 euro messi in busta paga da questa parte politica. Quelli sono soldi, e lo sappiamo, lo sa l'Assessore Vernillo, sono soldi che poi sono stati tagliati ai Comuni. Quindi il Governo oltre a non avere mai affrontato seriamente la spending review personale, è anche andato a favorire persone che avevano già una degna busta paga, con uno spot preelettorale che l'anno dopo ci comporta dei tagli enormi, che dobbiamo andare a sopperire in qualche modo.

Anche l'esattezza delle cifre deve essere controllata ed anche quando si dice che non abbiamo toccato per nulla il sociale, guardate che non è così, il sociale è stato da quasi 6 milioni impegnati nel 2011 portato a 5 milioni e mezzo, fa una bella differenza a livello di servizi erogati, in un momento in cui abbiamo voci in aumento, per esempio, su ipotetiche entrate di biglietti venduti al museo, quando abbiamo visto che invece quello che poi si realizza è molto meno. Quindi caricare alcune voci, ridurre altre, nel senso di dire che abbiamo mantenuto, non è molto corretto, bisogna avere una chiarezza più precisa.

Il sociale via via è calato del 7, del 5, del 3% e alcune voci della cultura sono messe in previsione come molto più elevate rispetto ai precedenti previsti e poi assestati. Queste sono cose dove è inutile anche entrare nello specifico, però ci mettono un po' in confusione quando dobbiamo affrontare il complesso del bilancio. Forse è giusto dedicarci più tempo, come è stato chiesto prima e non dovervi chiedere di avere ulteriori approfondimenti quando siamo proprio a ridosso del Consiglio comunale, perché abbiamo visto troppo poco quello della cultura, troppo poco quello del sociale e siamo riusciti a condividere qualche cosa solamente due giorni fa dell'impianto generale. Ci auspichiamo che ci sia una maggiore collaborazione perché si vede che effettivamente i frutti vengono quando ci si ascolta a vicenda.

CONSIGLIERA SANTINI TERESINA - BASSANO PER TUTTI

Volevo entrare nel bilancio soprattutto più dal punto di vista dei progetti, del rapporto che esiste tra il bilancio ed una buona pratica nei progetti e nello svolgimento. Anch'io mi aggrego a quelli che hanno fatto tutti i dovuti ringraziamenti ai lavori degli Assessori, delle Commissioni etc., e volevo spostare l'attenzione sulle politiche dell'infanzia. La scelta di questa Amministrazione è andata in quella direzione già da subito, partendo dalla situazione che si era creata rispetto agli asilo nido, che erano in sofferenza, e

questa azione impugnata subito ha portato a rivedere le rette dei nidi e a dare un'opportunità diversa anche a situazioni di disagio. Queste cose sono già passate per le Commissioni, non le sto a rivedere, però la crisi economica, i genitori senza lavoro etc., impossibilità di affrontare mensilmente anche una cifra così, avere avuto l'attenzione a partire proprio da quella che è intesa come la primissima forma di scolarizzazione..... quando parliamo di nido parliamo di uno spazio dove i bambini stanno, dove vivono una situazione di benessere, tutti, includendo anche quelli che vivono dei disagi particolari, mangiano bene, sono affidati a personale preparato etc.. Fare questa scelta secondo me è stato un buon inizio, che vorrei non contrapporre alle cifre, ma vorrei anche sottolineare che ci sono anche queste cose.

Insieme, dato che questo servizio dei nidi è un servizio del Comune, è partita questa ricerca, proprio per monitorare, per capire, come sta succedendo a livello nazionale, per capire che tipo di ricaduta ha l'aver vissuto questa esperienza negli asili nido, che tipo di ricaduta ha nel percorso formativo e nell'esperienza personale di crescita, di apprendimento, di socializzazione etc.. Quindi affidata all'università di Padova, al dipartimento di sociologia, è partita anche questa esperienza, questa ricerca, che è in atto e che ci darà la possibilità di capire se anche a Bassano questi ragazzi che verranno monitorati, ascoltati etc., daranno gli stessi risultati che si stanno vedendo nelle ricerche che si muovono sul piano nazionale. Questo per dire anche delle cose importanti che sono partite e secondo me fare una scelta che parte dai più piccoli e che poi va avanti è una cosa importante, secondo noi.

L'altra cosa importante è che questo è stato un inizio: non so se vi siete resi conto, dalla città dei ragazzi in là, che c'è sempre l'ultima settimana di marzo, il centro storico di Bassano ha visto circolare tantissimi bambini e bambine, tantissimi ragazzi, in occasione della giornata mondiale del libro, in occasione di una caccia al tesoro sulle tracce della Grande Guerra, in occasione di un convegno sportivo importante fatto anche con i ragazzi più grandi, con le staffette etc.. Questo per me è importante, va valorizzato. Sicuramente ci sono tante cose da migliorare, però per quanto ci riguarda questo è un buon inizio e vorremmo riconoscerlo, con tutta la prudenza, con tutto il lavoro che c'è da fare, ma mi sembrava importante sottolinearlo.

**CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO
DEMOCRATICO**

Voglio fare solo alcune brevi considerazioni in base anche alle affermazioni che ho letto nei verbali ed anche sentito questa sera dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Innanzitutto voglio fare i complimenti alla Commissione bilancio perché mi pare che si sia sviluppato un dialogo costruttivo, che per altro si è confermato anche questa sera negli spunti di propositività che colgo in moltissimi degli interventi che ho sentito anche dai banchi di minoranza.

Penso però che dobbiamo anche mettere in luce gli aspetti positivi di questo bilancio di rendiconto, nel senso che come ogni anno questo bilancio è sempre più difficile da redigere. L'ottimo lavoro dei servizi amministrativi e dell'Assessore sono sempre messi a dura prova da questo tipo di difficoltà, non solo per il fatto che siamo di fronte ad una sperimentazione di un bilancio armonizzato, ma anche per l'effettiva complessità dell'argomento. Ogni anno viene fatto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ed anche questo è un lavoro che richiede molto impegno e molto dispendio di energia. Anche quest'anno non nascondo il disappunto per i tagli che la Regione e lo Stato effettuano a carico degli Enti locali e sicuramente a carico del nostro Ente. Tutto questo rende veramente difficile il compilare un bilancio che stia dentro i parametri e i limiti del patto di stabilità.

Un altro fatto che mi preme sottolineare come positivo è la continua riduzione del debito, questo penso sia un aspetto che fa attribuire al nostro Ente una caratteristica di virtuosità ed anche quest'anno è stato confermato, come anche posso dire sicuramente il pagamento entro i 30 giorni delle fatture e dei lavori che vengono fatti, questo dà anche un impulso alle attività economiche.

Sono d'accordo che un fondo cassa di 17 milioni, che per altro mi pare anche in lieve aumento rispetto all'anno precedente, sia un'esagerazione, ma dobbiamo fare i conti purtroppo con i limiti del patto di stabilità che acquista i caratteri di un vero e proprio cappio al collo per i Comuni, non si riescono a spendere le risorse che si hanno a disposizione. Questo è un problema grave e penso che il Governo dovrebbe tenerne conto e cercare di rimediare. Lo si dice da tanti anni, ma finora ancora tutto ciò non è accaduto.

Un'altra situazione assurda è il contributo inverso che dobbiamo dare dei 71.000 euro per il fondo di solidarietà comunale. Veramente siamo al grottesco.

Alcuni di voi hanno parlato dei servizi ai cittadini che sarebbero in pericolo. Non credo che questo sia riguardante il nostro ente. E' sempre compito delle Amministrazioni far sì che i servizi non siano tagliati, anche in tempi di vacche magre, ma da molti anni durano queste vacche magre e al di là delle crude cifre penso che i servizi ai cittadini siano stati mantenuti anche per l'anno che abbiamo appena trascorso. Un aspetto positivo ancora è quello che riguarda la volontà di investire nell'aggiornamento del personale ed anche quest'anno tutto ciò si è verificato e si verifica con entità abbastanza ragguardevole.

Per quanto riguarda l'avanzo, che ammonterebbe a 6,3 milioni di disponibilità, sì, si è detto che in parte va all'estinzione del debito, in parte per il fondo di solidarietà comunale, come appunto si diceva anche in Commissione e, certo, anche per gli investimenti, perché per esempio per l'illuminazione pubblica mi pare che sia assolutamente necessario pensare a questo aspetto. Per la viabilità sono d'accordo e credo di potere confermare che il piano della mobilità ha tuttora una sua valenza e un suo valore assolutamente da confermare.

Il problema della strada lungo la ferrovia che dovrebbe portare una riduzione del traffico in discesa Brocchi è ben noto a chi in questo periodo sta attraversando la città. Penso che una riflessione comunque vada fatta anche in questo senso. La situazione di quel comparto di città è assolutamente complessa, per cui il problema è difficile da risolvere, però il problema esiste, come dice il Consigliere Bernardi.

Molte considerazioni che avete fatto sicuramente vanno tenute in considerazione. Penso che comunque il bilancio di quest'anno sia assolutamente da approvare per tutte le considerazioni che abbiamo sentito questa sera.

CONSIGLIERE SCOTTON MARIANO - FORZA ITALIA

Innanzitutto volevo ribadire e ricordare un dato importante, secondo me, che è quello della pressione tributaria per ciascun cittadino, che è passata da 532 euro nel 2013 a 670 euro nel 2014, quindi con un aumento di circa 150 euro, di conseguenza del 27%, da quello che mi trovo, in più.

Sono d'accordo con il Consigliere Marin sul tesoretto che abbiamo per quanto riguarda un'economia virtuosa. Ben venga, sono assolutamente d'accordo, come pure - ne abbiamo già parlato anche in Commissione - per quanto concerne l'intervento sugli anziani, perché questo sarà un problema che sempre di più avremo. Una volta c'erano famiglie numerose, adesso sempre meno numerose. Di conseguenza fra qualche anno ci saranno delle problematiche e delle difficoltà, che ci sono anche adesso, a dire la verità, estremamente gravose, oltre al discorso della viabilità. E' un po' il mio cruccio quello di Bassano che è prettamente una città turistica. Quindi - e non vuole essere polemica, ma voleva essere uno stimolo - in alcune situazioni dobbiamo operare, dobbiamo intervenire. Non possiamo avere piazzetta Guadagnin a 100 mt. in una situazione disastrosa, quando Bassano è assolutamente una città turistica, il centro storico è un salotto straordinario, non solamente a livello regionale, ma direi a livello anche nazionale. Non possiamo avere queste situazioni. Il Sindaco, senza fare polemica, e lo riconosco, ha dichiarato che serve da stimolo questo. Vorrei che non fosse solo stimolo, vorrei che ci fosse un intervento importante, seppur non eccelso dal punto di vista di spesa, ma che quella piazzetta abbia il tono che merita, soprattutto, perché è importante dal punto di vista storico.

Poi parleremo anche di un'altra situazione di grave disagio del centro, che è quella dei bagni pubblici, ma qui poi ci sarà una mozione da parte della Consigliere Bizzotto, che è veramente pregnante.

Per quanto riguarda invece il discorso del contenimento delle spese, mi pare che il penultimo Consiglio comunale sia passata una mozione quasi all'unanimità per quanto riguarda l'unico centro di costi. Volevo chiedere all'Assessore Vernillo come siamo messi dal punto di vista operativo su questo. Mi aspettavo questa sera e mi aspetterei magari come metodo di lavoro per il futuro di fare proprio una modulazione, a seconda di quanto sarà il tesoretto, (speriamo per i prossimi anni), a fine anno, per potere già, come diceva giustamente l'espertissimo Consigliere Bernardi, fare una programmazione, una modulazione in essere per i futuri lavori. Sappiamo benissimo quanto difficile sia poi intraprendere un lavoro dal punto di vista burocratico. Quindi si potrebbero già fare degli step, a seconda di quello che avremo a fine anno, ovviamente lavorando insieme (credo che abbiate trovato da parte nostra, da parte dell'opposizione un certo tipo di riscontro fattivo, l'ha riconosciuto

anche, credo, il Presidente della Commissione Reginato), in modo tale da accelerare i tempi di intervento, che secondo me sono estremamente importanti. Ribadisco il fatto che il centro storico ha... questo lo posso garantire perché giro molto, le persone mi fermano e mi portano proprio loro a vedere alcune situazioni di disagio e di degrado. Alcune città vicine a noi hanno già intrapreso una strada estremamente fattiva, per esempio qui vicino, il Comune di Thiene (era sui giornali l'altro giorno): con lo smartphone - e qui parlo con l'Assessore addetto - i cittadini sono in grado immediatamente di mandare foto piuttosto che accorgimenti o problematiche che ci sono sul territorio, per potere poi programmare ed intervenire immediatamente. Desidero che questi li prendiate come spunti, come stimoli, come dice giustamente il signor Sindaco, ma oltre che come spunti e come stimoli, credo che dobbiamo velocizzare in maniera importante l'attività dell'amministrazione per quanto riguarda interventi fattivi sul territorio.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Mi ero dimenticato alcune cose, Assessore, prima, devo fare alcune domande. Mi erano sfuggite un paio di cose. La prima è una considerazione, Assessore Vernillo, che parte proprio - prima le ho citato - dalle entrate dei parcheggi pubblici. Noi nel 2012 abbiamo incassato 1.409.000 euro dai parcheggi, per la gestione dei parcheggi, nel 2013 1 milione 541, nel 2014 accertiamo 1 milione 486. Sostanzialmente un andamento positivo, c'è qualche differenza in meno, ma è una cifra importante, che vorrei venisse presa in considerazione perché a suo tempo avevamo proposto una mozione, all'inizio del vostro mandato, su cui elaborare delle ipotesi di gratuità in certi periodi dell'anno etc.. Adesso, tenuto conto dei risultati del 2014 e delle previsioni 2015, la invito a riflettere su quella nostra proposta. So che qualcosa è stato fatto nel periodo di Natale, vorrei che diventasse una pratica, ma anche riprendere in considerazione l'eventuale modulazione dei parcheggi, perché devo dire che di nuovo, girando alcune città del comprensorio, siamo veramente i più cari. E questa è una prima osservazione. Ogni volta mi metto in tasca i biglietti del parcheggio con le ore che pago per poi portarle a far vedere cosa si paga a Vicenza, Padova, Verona, Milano etc., in certi posti, ma poi li lascio nelle giacche e spariscono! Quindi non ho mai il tempo di portarle la prova certa di questo. Le do anche un altro paio di quesiti, perché ci sono due dati che, sfogliando il rendiconto,

mi hanno lasciato una curiosità. La prima è sul versante dei contributi alle scuole private, perché nel 2011 il Comune impegnava 335.000 euro, nel 2012 altri 335.000 euro, nel 2013 268, quest'anno andiamo a 224. So, per motivi anche professionali, come giacciono le scuole private, soprattutto le scuole materne, e vi assicuro che se noi ci lamentiamo dei tagli per quanto riguarda i trasferimenti statali, è la stessa cosa con i riconoscimenti da parte del Miur per quanto riguarda le scuole parificate. Quindi mi piacerebbe capire come mai siamo ancora al ribasso. Devo dire che non sono andato a verificare, ma sono sicuro che sarà molto più alto lo stanziamento per il 2015.

L'altro quesito è il canone di concessione rete metanodotto, perché ho visto che era stato assestato a 300.000 e l'importo è a zero, come accertato. Mi sta sfuggendo qualcosa.

Altre due considerazioni in riferimento anche al suo intervento iniziale, avevo fatto l'appunto, ma poi mi è sfuggito, e mi consenta una battuta, Assessore, perché lei ha fatto un po' il sarcastico per quanto riguarda le evidenti osservazioni fatte rispetto ai vostri comportamenti prudenziali degli stanziamenti, delle svalutazioni e quant'altro, e io le rispondo che certo, va bene la diligenza del buon padre di famiglia, (mi pareva che l'avesse citato qualcuno prima, in partenza), certo che un atteggiamento prudente gliel'ho confermato sull'uso dell'avanzo di amministrazione, però le ho anche dimostrato che in fase di assestamento forse quella prudenza era eccessiva. Allora quando la prudenza viene dimostrato che è esagerato, diventa mero esercizio di prelievo dalle tasche dei cittadini e quindi trasformiamo i cittadini in sudditi, Assessore. Quando, le ribadisco, la prudenza è esagerata, vuol dire mettere le mani esclusivamente nelle tasche dei cittadini come mero esercizio di tassazione. Mi scusi, ma andava precisato.

Infine mi permetto anche di ricordare che per centrare il patto di stabilità nel 2014 sono evidenti i numeri che abbiamo fatto, perché al di là delle manovre e degli assestamenti fatti, delle riduzioni di spesa, ho sentito parlare di uffici bloccati a impegni di spesa, ho sentito parlare di magazzino comunale e dipendenti del magazzino comunale bloccati ad andare a fare spese. Molto probabilmente qui ci dobbiamo effettivamente mettere in discussione sulla spesa corrente, perché sennò per risparmiare e per centrare il patto di stabilità 2015 temo che saranno messi effettivamente in discussione i servizi essenziali ai cittadini questa volta.

CONSIGLIERE BINDELLA MATTIA - BASSANO PER TUTTI

Non mi dilungherò moltissimo, volevo semplicemente intervenire per sostenere alcuni aspetti che ritengo assolutamente importanti di questo bilancio e soprattutto dell'atteggiamento e dell'approccio di questa Amministrazione rispetto all'idea che vogliamo avere del futuro della città. Prima è stato fatto un passaggio rispetto al lavoro di condivisione che c'è stato nell'ultima Commissione bilancio e anch'io mi complimento con i Commissari, credo che sia opportuno valorizzare questo aspetto.

Per quanto riguarda invece la Commissione sociale, che prima è stata menzionata, penso che nelle ultime Commissioni che abbiamo avuto sia stato fatto un buon lavoro anche rispetto alla valutazione, all'analisi del bilancio e in qualche modo a quell'idea che vogliamo avere, maggioranza e minoranza, rispetto al futuro della città. Credo che ci siano alcuni importanti aspetti da valorizzare, è vero, dobbiamo fare i conti con un bilancio che è sicuramente ristretto a causa dei tagli che di certo non sono imposti, come si è detto più volte anche prima, dai Comuni, ma sono imposti da altri livelli. Però penso anche che quello che si poteva fare sia stato fatto. Si può sicuramente migliorare perché siamo tutti qui per fare di più, ma nel momento in cui si sceglie, ad esempio, di cercare per lo meno di non tagliare rispetto all'istruzione, alla formazione, alle politiche giovanili, penso che si possa già fare molto perché questo significa investire sul futuro dei giovani, sul futuro dei cittadini di questa città. Prima si faceva un passaggio rispetto alle rette degli asili nido, che è un tema che è già stato affrontato, però altrettanto credo che sia opportuno dire rispetto all'istruzione. Ricordo in particolare il dibattito che si è sollevato in Commissione sociale rispetto allo sport, in cui nonostante le diversità anche di vedute, poi si è arrivati ad una conclusione comune rispetto al fatto che per quanto riguarda lo sport deve essere inteso non solo come esercizio fisico, come salute, ma abbiamo visto anche che lo sport è inteso un po' da tutti noi come una forma di educazione, quindi è importante anche per il futuro e per l'educazione civica. Di conseguenza, nel momento in cui si è scelto di evitare tagli in altri ambiti, abbiamo visto che il taglio sullo sport è avvenuto rispetto al tema delle manifestazioni sportive. Però abbiamo visto anche che si può ovviare a questo aspetto investendo magari in altre

iniziative, ad esempio nelle scuole, che possono puntare all'educazione e possono consentirci di ottenere lo stesso risultato.

Credo poi sia importante valorizzare anche l'attenzione che è stata data e riservata alle famiglie che si trovano in difficoltà economica e in particolare anche alle famiglie numerose, quei piccoli provvedimenti che l'Amministrazione ha intenzione di garantire, in virtù anche di un riconoscimento che deve essere dato a queste realtà. Ritengo che altrettanto importante sia valorizzare un progetto all'interno del quale il Comune di Bassano ha, non da quest'anno, ma ormai da tempo, un ruolo essenziale. Proprio in Commissione abbiamo parlato del patto sociale per il lavoro, che è un patto sociale provinciale, che può essere considerato un fiore all'occhiello della nostra provincia, che vede diversi attori (le categorie economiche, i sindacati, i Comuni) e che prevede una sorta di reinserimento dei cittadini che si trovano in difficoltà economica, che hanno perso il lavoro e che grazie al patto sociale possono svolgere dei tirocini all'interno di determinate aziende. Alcuni di questi tirocini però si svolgono anche all'interno delle istituzioni. Per quanto riguarda le aziende, molto spesso in buona parte dei casi queste esperienze poi si sono tradotte anche in una assunzione. Ovviamente questo non è avvenuto dappertutto perché la crisi economica non consente a molte aziende di investire nelle assunzioni, però crediamo che questo sia un importante aspetto da valorizzare, questa Amministrazione ritiene di dovere continuare a proseguire sulla strada del sostegno a chi si trova in difficoltà. Ripeto, si può sicuramente sempre fare di più, però penso che un approccio chiaro rispetto alla formazione, all'istruzione, alla valorizzazione di chi si trova in condizioni di difficoltà in questa fase economica, siano ben messi in evidenza da questa Amministrazione e ritengo che questo possa essere un motivo di orgoglio.

ASSESSORE CAMPAGNOLO ROBERTO

Questa sera avevo pensato di intervenire al punto 18 e quindi di starmene tranquillo, però siccome ho sentito diversi colleghi, soprattutto di opposizione, che in maniera anche gradita mi hanno chiamato in causa, visto che parliamo del bilancio faccio due considerazioni molto veloci, in particolar modo sull'intervento del Consigliere Marin e del Consigliere Zonta, che apprezzo, nel senso che poi c'è un invito verso l'Assessorato di mia competenza

fatto all'ottimo all'Assessore al bilancio rispetto al lavoro fatto fino ad oggi, di trovare poi i fondi di finanziamento per consentire un impegno importante sul versante dei lavori pubblici.

Intanto va detto che forse non è stato sufficientemente sottolineato, anche se l'ha detto l'Assessore Vernillo all'inizio, che noi ereditiamo un bilancio a metà, nel senso che poi era molto condizionato da delle attività virtuose o no, non entro nel merito, che erano in essere, ma non è che abbiamo preso ed ereditato questo e siamo rimasti fermi. Sono stati fatti una serie di lavori, con la possibilità che avevamo rispetto ai vincoli del patto di stabilità e soprattutto la sfida dell'armonizzato che ci consente oggi di fare ragionamenti molto diversi. Credo che questo sia grande merito dell'Assessore Vernillo e poi della Commissione che ha lavorato e dei tecnici che hanno lavorato su questo. Ricordiamo a tutti che evidenziamo, e l'ha fatto molto bene il Consigliere Marin, tutta una serie di dati e di scostamenti rispetto ai trend storici, ma storicamente le opere pubbliche sono state finanziate da delle fonti primarie che sono debito, oneri, dismissioni, patrimonio, contributi e, quando c'era, l'avanzo. Abbiamo detto che il debito, se non in determinate situazioni, quindi rimane estrema ratio, è comunque una fonte che non è così impiegabile, c'è un vincolo sul patto di stabilità che ci condiziona. Gli oneri li lasciamo perdere, stendiamo un velo pietoso, nel senso che la situazione è quella che è, per una situazione di mercato oggettiva che non riguarda solo il nostro Comune, ma è un dato generalizzato nazionale, europeo.

Dismissione patrimonio pubblico: questa Amministrazione, sempre grazie all'impegno dell'Assessore Vernillo, che è anche Assessore al patrimonio, ha fatto un lavoro importantissimo, però anche qui la risposta è quella che è, nel senso che essendo il mercato depresso quello che genera anche i minori introiti sugli oneri, genera questa situazione anche di stallo sulla dismissione.

Versante contributi: credo che su questo, grazie al Ponte, e ne parleremo dopo, abbiamo avuto l'opportunità, ed attorno a quello anche altre, di ricevere una importante somma, un totale di contributi da enti sovracomunali e questo almeno per il 2015 ci mette in una situazione relativamente tranquilla, nel senso che aumentiamo notevolmente la previsione. L'avanzo è il tema di stasera, ne discutiamo, però vorrei evidenziare questo, e chiudo il ragionamento: tutto questo discorso sta in piedi e poi viene criticato rispetto al vincolo del patto di stabilità, che è vero che c'è, esiste, ci sono delle critiche

politiche, ma al di là di chi lo applica adesso, è un dato costante da un certo numero di anni e quindi ci sono stati diversi colori politici che poi se lo sono intestato ed ogni volta l'hanno applicato in maniera sempre più dura. Questo è il dato. Perché si continua a fare questo? Perché si sfugge da una responsabilità politica oggettiva, che è un tema secondo me fondamentale, e parlo in termini di carattere generale, che è quello dell'applicazione a tutti i livelli dei costi storici e dei costi standard. Questo tipo di atteggiamento rispetto alla spesa pubblica consentirebbe di premiare Comuni virtuosi come quello di Bassano di Grappa o enti virtuosi come quelli delle nostre zone e di penalizzare quelli che negli anni hanno sperperato, e parlo a tutti i livelli. Questo non si fa perché, secondo me? Questa è una considerazione di carattere generico e di tipo politico. Non si fa perché toglie potere in termini diretti da chi amministra al livello in cui viene amministrato, perché se è vero che non lo fanno a livello nazionale e continuano con questa situazione un po' masochistica del patto di stabilità, la stessa cosa poi avviene a livello regionale, che potrebbe già farlo, nel senso che la Regione in tutta una serie di centri di spesa derivati rispetto a quello che arriva a noi, e parlo sempre dell'Assessorato di mia competenza.... parliamo ad esempio dei trasporti, potrebbe ripartire i fondi che ha, e sono molti, partendo dall'analisi dei costi standard e costi storici. Non lo fa, lo si fa in maniera diversa perché è più utile, conveniente di volta in volta decidere chi premiare e chi eventualmente poi penalizzare. Mi fermo solo qua rispetto a questo, perché poi potremmo aprire una parentesi infinita.

Chiudo il ragionamento. Condivido un passaggio che fa il Consigliere Marin quando dice, e poi l'incipit l'aveva dato l'Assessore Vernillo, che noi abbiamo l'esigenza di razionalizzare sulla spesa corrente, quindi di aumentare l'efficienza della macchina comunale, perché non è vero che è ridotta all'osso. I margini di recupero ci sono, ce ne sono molti, secondo me abbiamo una serie di inefficienze, e butto là una provocazione, una su tutte: noi abbiamo costi per servizi centralizzati destinati ad una popolazione potenziale di 43.000 abitanti, che sono i nostri, che ci costano ics, che potrebbero allo stesso costo, più o meno, servire 60, 70, 100.000 abitanti, quindi essere condivisi a livello territoriale, con un notevole risparmio non solo per noi, ma per altri; lo facciamo e lo stiamo facendo su tutta una serie di questioni, ma questa potrebbe essere una sfida, potrebbe esserlo ancora di più. Vi ricordo la legge,

che è la 267/2000, che prevede in caso di fusione di Comuni, e questo secondo me è un tema mai affrontato a livello territoriale, di avere 10 anni di contributi aggiuntivi, deroga al patto di stabilità e tutta una serie di vantaggi indescrivibili. Se noi manteniamo questo tipo di impostazione ed accettiamo alcune sfide, che ci sono consentite anche a livello legislativo, probabilmente possiamo anche pensare di alzare notevolmente il livello di finanziamento potenziale per il nostro ente. Vi ringrazio.

ASSESSORE VERNILLO ANGELO

Cerco di rispondere, per quanto possibile. Il dialogo è difficile, ma porta sicuramente frutti, non dobbiamo avere paura della fatica che dobbiamo fare, soprattutto per quanto riguarda questa situazione.

Ragioniamo sulle priorità per forza perché la coperta è corta, è questo il grande lavoro che come Amministrazione siamo chiamati a fare.

Non abbiamo il culto della minore spesa, Consigliere Bernardi, ma della migliore spesa, cerchiamo di avere questa come obiettivo. Nessuno è innamorato dei tagli lineari o dei tagli alla spesa finì a sé stessi. Abbiamo però la responsabilità grande di cercare di migliorare la qualità della spesa e non sempre questo è facilmente traducibile perché è indubbio che la burocrazia, quindi il potere delle carte, dei laccioli e delle norme non sempre rende agevole un percorso e lì sta la bravura degli amministratori, dei dirigenti e degli operatori del nostro Comune nel cercare la strada legale per potere superare le difficoltà e trovare una modalità corretta per raggiungere questo obiettivo.

Per quanto riguarda la Commissione ad hoc, ho parlato di Commissione competente, però raccolgo lo stimolo del Consigliere Marin, perché lo strumento non è importante quanto l'obiettivo da raggiungere. Quindi ne potremo sicuramente parlare e discutere senza vincolarci a degli strumenti o a dei contenitori che sono secondari rispetto all'obiettivo che è quello da raggiungere, di un efficientamento e di una ristrutturazione della spesa e di un efficientamento della macchina comunale.

Il termine del 30 di aprile perché? Perché è il termine che le norme allo stato attuale prevedono per l'approvazione del rendiconto.

Sugli aspetti dei lavori pubblici ha risposto ottimamente l'Assessore Campagnolo.

Sulla considerazione dei parcheggi, abbiamo fatto, come ha giustamente dato atto il Consigliere Marin, qualcosa a Natale ed è evidente che una riflessione sulla modulazione dei parcheggi è all'ordine del giorno dell'Amministrazione, per cui avremo modo di parlarne ancora.

Per quanto riguarda i contributi delle scuole private, l'Assessore Mazzocchin mi confermava anche adesso che tutto quello che era stato previsto verrà dato e il Consigliere Marin lo potrà verificare assolutamente.

So che l'intenzione non era sicuramente quella, perché il termine sarcasmo non mi piace, è una forma pungente ed amara di ironia, viene da un termine greco che addirittura parla di lacerazione delle carni. Per cui il sarcasmo è un qualcosa di talmente più pungente e violento che non credo mi appartenga. Sono più per l'ironia, quell'ironia che Kirkegaard diceva che è l'occhio sicuro che sa cogliere lo storto, l'assurdo, ma anche il vano dell'esistenza. Per cui qualche volta uso l'ironia e se pecco di sarcasmo, fatemelo pure notare, però non mi appartiene. Non so da chi abbia sentito che gli uffici erano bloccati per tutte le spese. Certamente abbiamo fatto una ottimizzazione, abbiamo controllato e verificato puntualmente, ma le spese urgenti e necessarie sono state fatte, e non per niente entro la fine dell'anno anche le luci sono state riaccese.

Per quanto riguarda l'assestamento e il fatto che il Consigliere Marin abbia effettivamente portato all'attenzione che la prudenza poteva essere eccessiva, mi sento di dire che se sta nei compiti dell'opposizione anche fare notare queste cose, sta sicuramente nella responsabilità dell'Amministrazione e di un'Amministrazione nuova che si è orientata in un territorio parzialmente inesplorato come quello del bilancio armonizzato che il Comune di Bassano del Grappa è tra i primi ad avere attuato... e su questo va anche merito sicuramente a quelle intuizioni di chi ci ha preceduto, per cui abbiamo sempre dato e riconosciuto i meriti dell'Amministrazione precedente che in parte ha trovato una continuità nei banchi del partito di maggioranza e va sicuramente dato atto per alcune scelte profetiche che hanno fatto nel tempo. Credo che la capacità e il coraggio che il Sindaco Poletto ha dimostrato e sta dimostrando in questo anno sia anche quello di cercare di guardare non al domani, ma al dopodomani.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IMPEGNO PER BASSANO

Volevo collegarmi ad un discorso fatto poc'anzi, che magari non fa parte del tema della serata in maniera organica, volevo lanciare non una provocazione, ma un'idea che circola da un po' di tempo, sulla quale anch'io potrei essere parzialmente d'accordo. Se andiamo verso il Montegrappa o verso l'Altopiano di Asiago e guardiamo giù, vediamo una realtà che non distingue tra il Comune di Bove, di Cartigliano, di Romano, Cassola; ho amici da San Giuseppe e da San Giacomo che non dicono che sono di Romano quando mettono la loro location su facebook o altre cose, ma dicono: sono di Bassano. Abbiamo anche delle realtà nel nostro Comune che si sentono ancora paese, e penso a Campese, Valrovina, San Lazzaro per esempio. Si potrebbe cominciare a parlare, a progettare, nonostante ci potranno sicuramente essere delle resistenze da parte dei Comuni contermini che magari si sentirebbero fagocitati da Bassano, e non sarebbe assolutamente questa l'intenzione, però serve per aumentare la capacità delle nostre Amministrazioni, che, seppur gestite bene, sono sempre più tartassate, lo sappiamo benissimo. Cominciare a parlare di una grande Bassano o chiamiamola come vogliamo, per cercare di mettere insieme non solo i servizi, che è una cosa che è il leit-motiv di tanti Comuni, (nel marosticense ci sono tre Comuni piccoli che stanno mettendo insieme tante cose), è un'ipotesi che potrebbe essere anche lanciata. Non so se ci vorrà qualche anno e se verrà mai portata a termine, però penso che riuscire a mettere insieme i vari servizi dei Comuni e creare una massa critica importante, diventando magari la quarta o quinta città del Veneto, probabilmente sarebbe una cosa interessante per tutti. Invito l'Amministrazione, anche il Sindaco Poletto, che ho visto che è la persona di maggior spicco nella zona ed anche nella Conferenza dei Sindaci, a cominciare a proporla. So che nel passato qualcosa si è tentato di fare. Porto ad esempio il Presidente della Camera di Commercio di Belluno. Qualche anno fa disse (64 Comuni mi sembra abbia la Camera di Commercio di Belluno) che voleva portare a 13 (hanno delle realtà diverse, per carità) da 64 le unità comunali. Ci fu una sollevazione e mise nel cassetto la proposta. Adesso nel bellunese stanno pensando di portare a 12 i Comuni, è passato qualche anno, però anche le vicissitudini dei bilanci e non solo, stanno portando a razionalizzare un certo discorso. Penso che possa essere anche maturo nel nostro territorio un

pensiero. Ripeto, ci possono essere delle tensioni oppure dei campanilismi, che però, suffragati dai numeri, potrebbero portare a delle soluzioni che porterebbero un guadagno a tutti quanti.

SINDACO POLETTO RICCARDO

Grazie, Presidente, grazie colleghi. Dirò molto meno di quello che prevedevo di dire perché molte delle cose che pensavo di dire sono già state dette e per altro devo dire anche dette molto bene. Effettivamente quello che stiamo chiudendo adesso è un atto molto importante, fondamentale, perché chiude formalmente un passaggio di consegne. Con la chiusura del rendiconto 2014 mettiamo un punto ad un anno che ha visto il passaggio di consegne tra due Amministrazioni e l'esperienza di molti altri Comuni, anche vicini al nostro, ci dice che non è scontato che questi passaggi di consegne avvengano in maniera lineare, condivisa ed anche corretta. Devo dire che a Bassano più per merito della passata Amministrazione, e non lo dico per cavalleria, che non della nuova, perché è qualcosa che dipende, evidentemente, da chi lascia più che da chi prende, questo passaggio di consegne è stato effettuato in maniera egregia e non soltanto da un punto di vista economico - finanziario, anche da molti altri punti di vista. Quindi il mio ringraziamento va senz'altro a Stefano Cimatti, che già il Consigliere Bernardi ha citato, ma anche a chi tra i presenti in primis ed anche tra chi non è qui stasera, quali Assessori e Consiglieri di maggioranza della passata Amministrazione, mai hanno lesinato un contatto, un appuntamento, un confronto con noi per far sì che questo passaggio si realizzasse nel miglior modo possibile, con giovamento nostro, ma soprattutto - lo sottolineo - con il giovamento della città, perché alla fine le Amministrazioni passano, ma la città rimane. Meno soffre di questi cambi amministrativi e meglio è per tutti.

Molto è stato detto su questo bilancio. Sono soddisfatto di come è stato chiuso perché il passaggio all'armonizzato (l'avevo già percepito in Commissione bilancio nei miei cinque anni di Consigliere di minoranza, ma me ne sono reso conto pienamente da Sindaco) è stato un passaggio difficile. I residui del passato erano in numero notevolissimo e la cancellazione dei medesimi ha comportato degli scombussolamenti di bilancio non sempre semplici da gestire.

Il grande limite è il patto di stabilità. Lo dicono tutti, pare che ripeterlo non serva a niente, spero che serva a qualche cosa, che serva a far capire a chi lo ha creato, a chi lo ha ideato e a chi lo mantiene, di fare un po' di passi indietro. Diceva giustamente il Consigliere Zonta ed anche il Consigliere Bernardi prima che parte di questo corposo avanzo di amministrazione, che non è un tesoretto, nel senso che non è una cifra di cui oggi si possa disporre a piacimento.... in genere il tesoretto è questo, è qualche cosa che metti subito in circolo in qualsiasi direzione senza alcun effetto; qui non abbiamo tutte le direzioni possibili e abbiamo comunque l'effetto del patto di stabilità. Ripeto, sono d'accordo, una parte di quell'avanzo va destinato a spese per investimenti, perché i prossimi cinque anni saranno anni di magra. Stiamo cercando in ogni dove finanziamenti e già in questi primi nove mesi siamo stati bravi, fortunati e bravi, perché molti finanziamenti sono stati promessi ed accertati da atti, poi ovviamente arriveranno in progress, ma sono certificati. Per i prossimi cinque anni non sarà semplice reperire quelle risorse per mantenere la città ad un buon livello e implementare ulteriori opere. Dobbiamo anche dirci che questa parte di avanzo che destineremo a spese di investimenti comunque passerà per il patto di stabilità e voi mi insegnate che per quello che riguarda la spesa in conto capitale passa con flusso di cassa, non di accertati e impegnati, ma riscossi e spesi. Per cui di anno in anno bisognerà vedere quanto entra per sapere quanto potremo liberare e quindi implementare opere.

E' questo l'assurdo, perché posso anche capire che lo Stato e la Regione ci dicano di mettere il patto di stabilità per le spese che in qualche maniera vanno ad incrementare il patrimonio pubblico ma non generano risparmi, ma pensate all'assurdo di non potere spendere domani mattina 3, 4, 5 milioni di euro per abbattere la spesa di energia elettrica non soltanto per la pubblica illuminazione, ma anche per le scuole, ed abbattere quindi una spesa corrente per i prossimi 10, 20, 30 anni. E' un investimento in abbattimento di spesa corrente, è ciò che veramente, volendo ridurre il debito e mettere in condizione di maggiore efficienza gli enti locali, si potrebbe fare subito, eppure non lo possiamo fare. Ne abbiamo parlato anche in Anci, sarebbe già tanto che liberassero dal patto di stabilità le spese che vanno poi a ridurre l'impatto di tipo energetico, per dirne una, quindi pannelli fotovoltaici, sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica, sostituzione degli impianti di

illuminazione degli edifici pubblici, coibentazione, cambio di serramenti etc. etc.. Non chiediamo un allentamento del patto per fare ponti, per fare nuovi edifici, ci basterebbe rendere più efficienti le strade e gli edifici che già abbiamo, eppure neanche questo si può stare. E' effettivamente un assurdo. Quindi diciamolo e invito anche i media presenti e non, a dirlo ad alta voce, perché è qualcosa veramente di incomprensibile.

Sugli anziani: effettivamente saranno in emergenza perché l'allungamento della vita allunga spesso delle condizioni di vita che abbisognano di grandi interventi, molto spesso l'allungamento della vita avviene in condizioni di non autosufficienza, però anche qui non possiamo chiedere al Comune di fare la parte di altri. Oggi c'è stata una Commissione 5^a in Regione con l'approvazione, ma anche lo stralcio di una parte di una delibera di Giunta, che era pericolosissima, sulla disabilità, ce n'è un'altra che è stata approvata in Giunta, che passerà prima in Commissione, la settimana prossima avremo anche la Commissione permanente dei Presidenti delle conferenze dei Sindaci e i chiari di luna che stanno venendo avanti sulle impegnative regionali per le case di riposo sono drammatici. Allora possiamo chiedere al Comune di pagare la quota alberghiera quando le famiglie non riescono a farlo? Certo, e Bassano vi assicuro che lo fa molto di più di molti altri Comuni anche molto vicini a noi, senza remore, senza lesinare nulla, però non possiamo chiedere al Comune di rimpiazzare le impegnative regionali e purtroppo quelle sono ridotte anno dopo anno. Su 1400 e rotti posti in casa di riposo di persone non autosufficienti ospitate nelle case di riposo di 28 Comuni, le impegnative ormai sono circa 900. Fate voi la percentuale. Poi le case di Riposo gestiscono tutti i non autosufficienti con le impegnative di una parte di non autosufficienti, con difficoltà sempre maggiori. Da questo punto di vista a breve ci sarà un impegno, in collaborazione con l'Isac, per alcune miglione dell'edificio di Villa Serena, che è di proprietà comunale, per cui posso già anticipare che grazie ad un accordo con l'Isac e grazie ad un fondo di rotazione generale (c'è stata una delibera di Giunta che ha cominciato questo percorso che a breve completeremo), potremo andare a fare delle spese abbastanza corpose, non tutto quello che serve, ma una parte di ciò che serve, in quell'edificio, per mettere in migliori condizioni gli anziani che ci vivono. Ricordiamo che Villa Serena nacque come pensionato per autosufficienti; infatti lo si vede anche dalle dimensioni dei bagni, moltissime soluzioni

logistiche sono state studiate per autosufficienti ed oggi anche Villa Serena necessariamente, perché questo è il target, ospita al 90-95% non autosufficienti. Quindi si impone anche di intervenire per i cambiamenti perché le persone ospitate sono cambiate nell'arco di pochi anni in maniera molto, molto sensibile.

Non aggiungo altro, se non condividendo la linea già esposta da molti Consiglieri, in primis dall'Assessore Vernillo, che ringrazio perché si sta spendendo senza nessuna riserva per il suo referato. Condivido la linea per cui la contrazione della spesa non è in sé, sia sul fronte della spesa corrente, sia sul fronte investimenti, un assoluto o una cosa positiva a prescindere. Non siamo affascinati dalla Merkel o meglio dalle politiche economico - finanziarie della Merkel, se vogliamo in questa maniera sintetizzare un discostamento da una linea che privilegia soltanto il rigore dei conti e l'abbassamento della spesa, non è certo così. Però purtroppo il patto di stabilità è un cappio al collo. Per quello che ci permetterà di fare questo cappio al collo, intendiamo non lesinare risorse per continuare ad erogare servizi, possibilmente anche per migliorarli o implementarne degli altri ed anche per dare quelle risposte di investimento alla città che non sono procrastinabili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARLO FERRARO

Ci sono altri interventi? Vi ringrazio per l'ampio dibattito e passo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Mettiamo in ordine un paio di cose. Innanzitutto ho sentito qualche passaggio sulla questione del debito pregresso e quant'altro. Dobbiamo essere corretti nel dire, e poi lo dirò in tema di legge 50 etc., che dal 2008 in poi il mondo è cambiato in tutti gli aspetti e quindi oggi ci troviamo una città così anche grazie agli investimenti fatti in quegli anni. Poi si può sempre discutere se un investimento andava fatto ed uno no, uno sì ed uno no; come è nella logica politica le scelte le fa un'Amministrazione e possono essere o condivisibili oppure si poteva fare diversamente, potevo fare questo, l'altro, il palazzetto sì, il palazzetto no etc. etc.. Oggi la città di Bassano è così anche grazie a quelle serie di investimenti. Ve lo dico io, sono stati fatti 110 milioni di euro di investimenti dal 1999 al 2009, sono andato a vedere. Dico 110, vorrei dire anche

130, non ricordo, ma ho la relazione completa, sono andato a vedere, perché quando sono arrivato in questo Consiglio nel 2009 per sei mesi abbiamo preso le fucilate da una parte e dall'altra. Quindi sono andato a capire che cosa era successo.

Detto questo, tanto per mettere un puntino ed una bandierina, questa sera sto cercando di forzare, una volta tanto, tenuto conto di quello che ho sentito e di quanto ci è stato promesso in termini di interventi e di progetti sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo, ma anche con riferimento ai ragionamenti su una possibile revisione dell'organizzazione della spesa del Comune... tenuto conto di tutto questo ed anche del fatto che ci troviamo comunque nel passaggio di un anno di due Amministrazioni, riteniamo, almeno per il nostro gruppo, di dare un voto di benevola astensione, ma proprio benevola astensione.

CONSIGLIERE DARIO BERNARDI - PORTIAMO BASSANO AL CENTRO

Come mia consuetudine, non voto contro alle deliberazioni di politica generale dell'Amministrazione finché ne intravedo motivi di impostazione condivisibile. Mi fa piacere l'intervento del Sindaco perché corregge l'impostazione che era stata data al dibattito di questa sera. Però nello stesso tempo credo che sia giunto anche il momento, dopo un anno di Amministrazione, di aprire qualche cantiere, soprattutto a vocazione sociale, e di cominciare a dare risposte in città riferite a questa presa di posizione chiara, che l'intervento del Comune è prima un servizio che una spesa.

Pertanto prendo atto di quello che il Sindaco ha dichiarato, che non è certamente una correzione all'Assessore, è una correzione all'impostazione del dibattito di questa sera, che mi aveva lasciato un attimo sul chi va là, perché mi sembrava che vivessimo in un'isola, fossimo uno Stato autonomo e su di noi non pesassero responsabilità istituzionali e politiche altrui.

Condivido pienamente le preoccupazioni sulla spesa sociale, ma non solo. Ritengo che non sia un tesoretto, assolutamente, questa disponibilità che abbiamo, ma una leva che abbiamo in mano e che possiamo usare in maniera intelligente, soprattutto pronta per dare anche uno stimolo significativo ad un'ulteriore crescita della città.

Pertanto il mio voto non sarà contrario.

Con voti favorevoli n. 14, espressi dai n. 14 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, su n. 23 consiglieri presenti essendosi astenuti n. 9 consiglieri: Bernardi, Bizzotto, Conte, Finco, Marin, Monegato, Savona, Scotton, Zonta;

delibera

1. di approvare il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014 e i seguenti allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale:
 - . conto del bilancio 2014 (allegato A);
 - . conto economico (allegato B)
 - . stato patrimoniale(allegato C);
 - . relazione della Giunta comunale (allegato D);
 - . prospetto spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2014 (allegato E);

2. di approvare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nelle evidenze seguenti:

prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione			
	residui	competenza	totale
fondo di cassa al 1° gennaio			15.393.466,97
riscossioni	7.434.722,49	43.891.891,55	51.326.614,04
pagamenti	11.291.278,52	38.147.483,27	49.438.761,79
differenza	-3.856.556,03	5.744.408,28	17.281.319,22
pagamenti per azioni esecutive			0,00
fondo di cassa al 31 dicembre			17.281.319,22
residui attivi	10.555.587,40	2.305.045,80	12.860.633,20
residui passivi	1.427.504,33	5.711.008,36	7.138.512,69
differenza	9.128.083,07	-3.405.962,56	5.722.120,51
fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.167.698,14
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			10.053.440,20
fondo pluriennale vincolato totale			11.221.138,34
risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014			11.782.301,39
parte accantonata			
parte vincolata	fondo crediti di dubbi esigibilità		2.059.259,65
	vincoli derivanti dalla costituzione di mutui		1.923.667,88
	vincoli formalmente attribuiti dall'ente		743.980,71
	altri vincoli		628.000,00
	totale parte vincolata		3.295.648,59
parte destinata agli investimenti			28.708,95
risultato di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2014			6.398.684,20

3. di dare atto che il patrimonio netto ammonta a euro 131.927.531,95 come evidenziato nel prospetto Stato patrimoniale;
4. di approvare l'eliminazione dei residui attivi e passivi come da elenchi (allegato F), dando atto che tale operazione concorre alla determinazione del risultato di amministrazione;
5. di approvare i contenuti della deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 07 aprile 2015 di approvazione dello schema di rendiconto, del riaccertamento ordinario, della cancellazione dei residui e di altre azioni inerenti il rendiconto 2014 (allegato G);
6. di dare atto che la composizione della riduzione dei residui attivi e passivi è la seguente:

causale	importo
---------	---------

residui attivi

riaccertamento straordinario di parte corrente	4.212.576,60
riaccertamento straordinario di parte capitale	16.560.322,69
residui attivi eliminati	7.693,79
totale	20.780.593,08

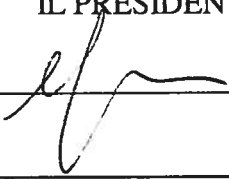
residui passivi

riaccertamento straordinario di parte corrente	6.426.644,80
riaccertamento straordinario di parte capitale	27.755.286,77
residui passivi eliminati	2.094.477,34
totale	36.276.408,91

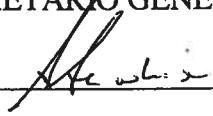
7. di approvare il fondo pluriennale vincolato con la composizione esposta all'allegato H);
8. di approvare il fondo crediti di dubbia esigibilità nella composizione esposta all'allegato I);
9. di approvare le risultanze definitive del Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014;
10. di approvare, ai sensi dell'articolo 227 comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il seguente indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto e tutti i documenti contemplati nella norma citata:
<http://www.bassanodelgrappa.gov.it/Comune/Bilancio-ed-Economia>;
11. di dare atto che i dirigenti delle diverse aree dell'Ente hanno comunicato l'insussistenza di debiti fuori bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _//_ allegati per complessive numero _48_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 26 maggio 2015

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*